

# OSSERVATORI **OC** CITTADINO

SPAZIO DI COMMENTO & CONFRONTO

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE, RIFLESSIONE ED APPROFONDIMENTI

NUMERO 01 ANNO XVII

19 GENNAIO 2025



## FINALMENTE I LAVORI DI BONIFICA

Riparte la macchina per realizzare la pista di atletica



### CRONACA

Sangue, fiamme e... nuvole di fumo  
Due giovani vite spezzate in pochi giorni



### AVERSA

Massima attenzione per le case popolari  
Innocenti e De Gaetano si occupano  
del problema

### ALL'INTERNO

#### SCUOLE

Al freddo e al gelo  
Edifici senza riscaldamento

#### MUSICA

Ritorna a vivere la Cassa  
armonica. Concerto di inizio  
anno alla Villa

### RICORDO

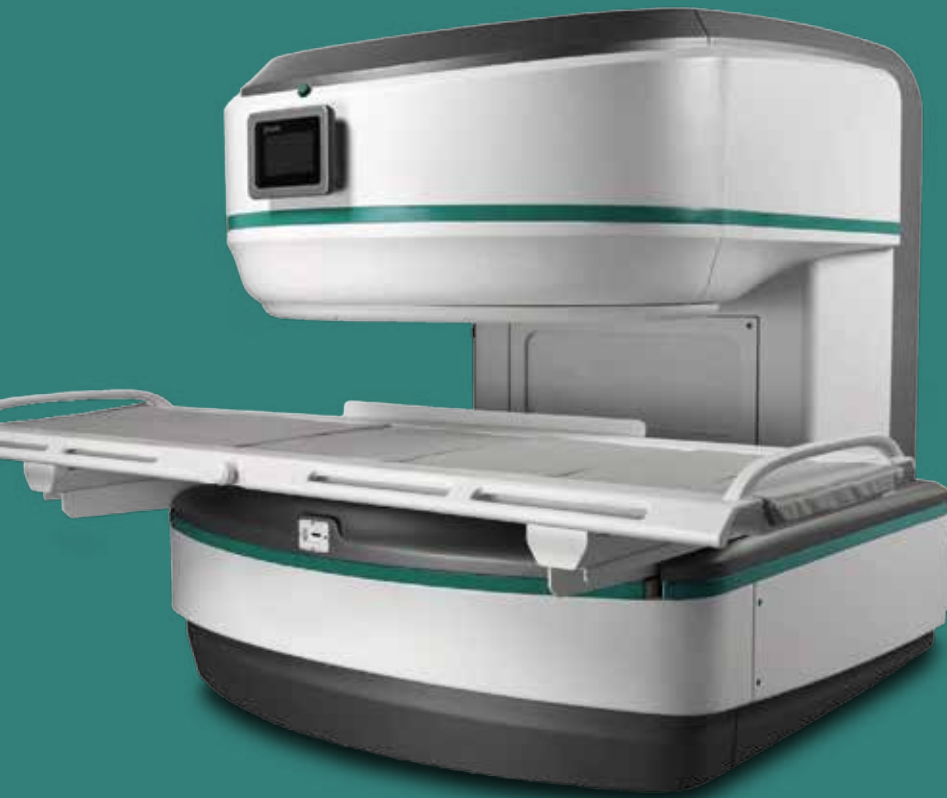
Ci lascia il rag. Nicola Farinaro.  
Era il padre del nostro  
colaboratore Paolo

LE NOSTRE RUBRICHE



# NUOVO CENTRO DI RADIOLOGIA AVANZATA

che combina tecnologia di ultima generazione  
e professionalità per offrire servizi diagnostici di alta qualità.  
Per risultati ancora più sicuri e affidabili



RISONANZA MAGNETICA APERTA

**PASTEUR**  
diagnostica per immagini

☎ 081 2132967 📞 375 8640912



via Carlo Pezone - Parete

[www.cdpasteur.it](http://www.cdpasteur.it)

# OSSERVATORI **OC** CITTADINO

SPAZIO DI COMMENTO & CONFRONTO

IN QUESTO NUMERO



Forum Regionale dei Giovani  
della Campania

**PRIMO PIANO 15**

Forum dei giovani. Nuove opportunità all'orizzonte, Aversa le coglierà?



**AVERSA 22**

La notte del Cirillo. Grande successo per la kermesse dell'istituto aversano



**TRENTOLA DUCENTA 36**

Un Natale ricco di eventi. A Trentola Ducenta i bambini al centro delle attenzioni

**STUDIO LEGALE MIRANTI**  
Patrocinante in Cassazione



**STUDIO LEGALE CIVILE**

*Avv. Guglielmo Miranti*

PREVIDENZIALISTA

**INVALIDITÀ CIVILE E ORDINARIA  
INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO  
INDENNITÀ DI FREQUENZA SCOLASTICA  
CECITÀ - SORDITÀ - HANDICAP L. 104/92**

Via Altavilla, 93 - AVERSA (CE) - tel. e fax: 081 8147443

Via Michelangelo, 26 - AVERSA (CE)

e-mail: avv.guglielmomiranti@libero.it - Pec: avv.guglielmomiranti@legalmail.it

# Comfort e relax: il divano Ginza

*Ginza è un sistema di  
divani dalle forme  
sinuose e sensuali.*

*Design: Bernhardt & Vella*



**calligaris**  
STORE AVERSA

Via Torrebianca, 27 - Aversa (CE) - 0814242278 - calligarisaversa@gmail.com



## IO SONO DALLA PARTE DELLE FORZE DELL'ORDINE!

**L**a vita di una persona ha un valore inestimabile e nessuno può arrogarsi il diritto di spezzarla. Non importa chi sia la vittima; il rispetto per la vita umana è un principio universale, indipendente da sesso, etnia o credo religioso. Il caso di Ramy, il giovane tragicamente deceduto dopo un inseguimento delle Forze dell'ordine a Milano non esula da quanto affermato. Quindi, massimo rispetto per la famiglia, cordoglio per i genitori e tristezza per il tragico evento.

Tuttavia, questo tragico evento solleva con prepotenza la necessità di un'analisi equilibrata e profonda e rende inevitabile valutare sia dei presupposti dai quali nasce sia i fatti che sono seguiti alla tragedia e che, solo per una pura casualità, non hanno prodotto altre conseguenze funeste. I dibattiti sviluppati sull'accaduto sembrano aver ridotto il caso di Ramy ad una contrapposizione tra chi accusa e chi difende le Forze dell'Ordine mentre dovrebbe essere un'occasione, sebbene tragica, per riflettere su temi più ampi: a partire dall'escalation di violenza che caratterizza i giovani e i luoghi di ritrovo degli stessi - vedi movida - per passare a considerare che i rappresentanti delle forze dell'Ordine si impegnano quotidianamente per garantire la sicurezza di tutti i cittadini mettendo spesso a repentaglio la loro stessa vita e l'incolumità personale, com'è avvenuto anche durante l'inseguimento che ha avuto un tragico epilogo, contenuto nella misura di uno ma che avrebbe potuto coinvolgere anche altri soggetti: vedi incolpevoli passanti lungo la strada dell'inseguimento o anche gli occupanti della "gazzella" dei Carabinieri che, non dimentichiamolo, operavano per garantire la sicurezza collettiva che dovrebbe costituire una priorità. Perché non va assolutamente dimenticato che l'intero episodio ha avuto origine da un errore grave: il mancato rispetto di un "Alt" dei Carabinieri da parte di Ramy e del suo amico alla guida dello scooter. Perché è stata questa azione ad aver innescato una catena di eventi che si è conclusa con conseguenze tragiche. Ignorare un posto di blocco, non fermarsi all'Alt implica una reazione ben precisa: l'inseguimento dei fuggitivi. Non è una scelta arbitraria, ma l'attuazione di un protocollo volto a tutelare la sicurezza di tutti. Ed allora, è inevitabile pensare e chiedersi: se i due giovani non avevano nulla da nascondere, perché sono scappati? Perché non si sono fermati al primo Alt del posto di blocco? Perché hanno proseguito la loro fuga per bene otto chilometri con le sirene dei Carabinieri che gli correvano dietro, mettendo a rischio la loro stessa vita, quella dei Carabinieri e di qualche altro malcapitato che poteva trovarsi sulla loro traiettoria di fuga? Tutto ciò non scalfisce la convinzione che la morte di Ramy è una tragedia che non può e non deve essere minimizzata, che il dolore della sua famiglia merita rispetto ma da qui a pensare che i Carabinieri avrebbero dovuto lasciare

andare i ragazzi indisturbati - rilevando solo il numero di targa dello scooter come qualcuno ha affermato - o ipotizzare modalità di inseguimento soft non solo sarebbe una resa dello Stato, ma costituirebbe un pericoloso precedente che minerebbe la credibilità delle istituzioni oltre ad abbassare il livello di sicurezza e protezione dei cittadini. La tragedia di Ramy è dolorosa, merita rispetto e considerazione ma bisogna tener presente che il lavoro delle forze dell'ordine non è privo di rischi e responsabilità. E che ogni inseguimento, ogni operazione, porta con sé il potenziale di eventi impreveduti, compresi quelli tragici. Se passasse il messaggio che chi indossa una divisa è automaticamente sospettabile di abuso, le forze dell'ordine potrebbero trovarsi in futuro paralizzate dall'incertezza, con ricadute sulla pubblica sicurezza. Provate a mettervi nei panni di un Carabiniere o di un Poliziotto o di un qualsiasi altro rappresentante delle Forze dell'Ordine che, nel corso di un'operazione o di un controllo, si trovi accerchiato dal branco che sta tentando di rapinare un ragazzino piuttosto che violentare una giovane o aggredire un passante, debba pensare alle eventuali conseguenze legali - e non fisiche immediate e di pericolo per la propria incolumità - del suo agire in una situazione complessa ed altamente rischiosa; pensate a una volante, con solo due occupanti, chiamata ad intervenire nel bel mezzo della movida a fronteggiare un nutrito manipolo di teppisti, se non di criminali, che sta sfasciando locali o teste di avventori, debba valutare le modalità d'intervento e preoccuparsi di un eventuale abuso d'ufficio o, peggio, di un'incriminazione per omicidio. Beh, io non li biasimerei più di tanto se si girassero dall'altro lato. È questo che vogliamo veramente in nome della tutela di chi delinque o quanto meno non rispetta le regole? Sicuramente, le forze dell'ordine non sono infallibili ma il loro operato è fondamentale per garantire la sicurezza di tutti. Demonizzarle sistematicamente non è la strada giusta per chi vuole che non si perdano di vista valori fondamentali quali il rispetto della vita ma che riconosce l'importanza e l'imprescindibilità del ruolo delle forze dell'ordine. Inoltre, è da considerare perlomeno sui generis il modo di chiedere giustizia per Ramy e cioè aggredendo la Forze dell'Ordine. I cortei degli ultimi giorni, e in particolare quello di Bologna, si sono trasformati nel pretesto per assaltare posti di polizia, agenti e militari in servizio per tutelare la sicurezza collettiva, insomma, la scusa anche per distruggere e saccheggiare negozi. Uno spettacolo francamente avvilente e intollerabile, costato il ferimento di decine di agenti. Altra cosa alquanto strana è l'eclissi di chi guidava la moto che ha la maggiore responsabilità di quanto accaduto, perché, mentre i Carabinieri facevano il proprio lavoro, non si è fermato all'alt, ha causato un inseguimento che ha messo a rischio l'incolumità di tante persone ed è finito contro un palo. Tutto ciò invita a meditare, in maniera seria e consapevole!

DIRETTORE RESPONSABILE  
Margherita Sarno

REDAZIONE  
Via Costantinopoli, 79  
81031 Aversa (CE)

EDITORE  
Associazione  
Osservatorio Cittadino 2.0

INFO E CONTATTI REDAZIONE  
redazione@osservatoriocittadino.it  
www.osservatoriocittadino.it  
facebook.com/osservatorio.cittadino

GRAFICA ED IMPAGINAZIONE

**GR** STUDIO  
CREATIVO

web site: [grstudio.agency](http://grstudio.agency)

CAPOREDATTORE  
Angelo Cirillo

STAMPA  
Studio W Srl



# PACIELLO

## PROGETTAZIONE VETRI



**dal 1992**  
*Orgogliosi di Servirvi*



### LE NOSTRE REALIZZAZIONI

BALAUSTRÉ - PENSILINEE - BLINDATI - VETRATE SCORREVOLI TEMPERATE CON STAMPA DIGITALE - DECORI SABBATI  
DECORI LACCATI - PORTE SCORREVOLI e/o BATTENTI CON IMBOTTI RASO A MURO DI ULTIMA GENERAZIONE  
SCALE IN VETRO - ACCIAIO INOX - RIVESTIMENTI PEDATE e ALZATE CON CRISTALLO EXTRACHIARO ANTISCIVOLO  
ANTIGRAFFI - LACCATI - PIANI PER TOP CUCINA LACCATO AUTOPULENTE - SCHIENALI PER CUCINE  
BOX DOCCIA CON CRISTALLO EXTRACHIARO TEMPERATO CON ANGOLI 45°

SAINT-GOBAIN

DORMA

OXIDAL

LOGLI

Color - Spray

MINUSCO

TAROME

MEFASOLAN

manusa

madras

ICA

PILKINGTON

### Sede & Show Room:

Via Larga Lotto 1.15 zona PIP-Trentola Ducenta  
Tel. 081. 812 11 23 - Fax. 081. 814 99 06  
info@luigipaciello.it - progettazione@luigipaciello.it

Ente certificato dalla Regione Campania  
MAESTRO ARTIGIANO



visita il nostro sito: [www.luigipaciello.it](http://www.luigipaciello.it)



# la Riflessione

## CHE FINE HA FATTO IL POPOLO DELLA PACE?

**L'**etologo Konrad Lorenz definì gli uomini 'scimmie assassine', perché, sin dai primordi, avevano sempre cercato di soddisfare le proprie necessità e la propria volontà di dominio con la sopraffazione e la violenza omicida verso i propri simili. Le uccisioni all'interno della stessa specie sono, invece, eventi rari nel resto del mondo animale, in quanto i comportamenti aggressivi rispondono a precisi codici rituali che proteggono dalla morte l'animale sconfitto nella lotta. L'atavica incapacità di controllare e gestire l'aggressività intraspecifica, amplificata dalla produzione di armi sempre più sofisticate e distruttive, sta nuovamente spingendo l'umanità sull'orlo dell'abisso di una guerra mondiale, che, questa volta, potrebbe risultare letale per l'intera vita sulla Terra. Conflitti atroci, devastanti, in aree geo-politiche ritenute, militarmente ed economicamente, strategiche, hanno restaurato un pericoloso clima da guerra fredda, facendo riemergere lo spettro della minaccia nucleare. In un contesto internazionale così inquietante ed apocalittico, colpisce l'assenza di forti mobilitazioni a sostegno della Pace, che in passato non erano mai mancate, sino a raggiungere il proprio apice nel lontano 2003, quando riuscirono ad assumere una dimensione planetaria. Indimenticabile, per l'enorme portata simbolica, fu la giornata del 15 febbraio di quell'anno, allorché milioni di persone sfilarono nelle strade e piazze di tutto il mondo, gridando slogan contro la guerra e difendendo le ragioni del dialogo e della non violenza: le sole in grado di determinare un salto epocale nel processo di civilizzazione del genere umano.

Ad innescare quella straordinaria protesta, che resta, senza dubbio, la più grande manifestazione pacifista della Storia, fu l'avvisaglia di una seconda guerra degli Stati Uniti contro l'Iraq, dopo quella del 1990. Si trattò di una mobilitazione talmente imponente da indurre il 'New York Times' a scrivere che il Popolo della Pace si era trasformato in una nuova superpotenza mondiale, dal momento che era l'unica forza in grado di fermare l'escalation bellica. Non andò così, purtroppo: un mese dopo, un'ampia coalizione militare, guidata dagli Usa,

dichiarò guerra all'Iraq e rovesciò il regime di Saddam Hussein. Da allora, la parola 'Pace' sembra sparita dai discorsi pubblici: si parla solo di armamenti, minacce, ritorsioni, mentre la corsa al riarmo si è fatta frenetica. Il Pianeta è sconvolto e ottenebrato dalle esplosioni di bombe, missili, colpi di artiglieria, che, ogni giorno, seminano morte, distruzione, alimentano fame e migrazioni di massa, causano inquinamento e catastrofi ambientali.

L'opinione pubblica, impotente e scoraggiata, si chiede a cosa possa servire continuare a manifestare per la Pace, in un mondo così violento e diviso, percepito come impossibile da cambiare. Gli interminabili cortei che, vent'anni fa, intonavano slogan contro la guerra ed invitavano le superpotenze a risolvere le proprie controversie con la politica e la diplomazia, resero evidente che il desiderio di pace era diventato un valore universale e non era più confinato a una particolare ideologia o appartenenza culturale.

Oggi più che mai, è necessario rinverdire quell'aspirazione, se non vogliamo arrenderci definitivamente alla logica della guerra e delle forze del male che minacciano di divorare il presente e il futuro dei popoli. Il conflitto russo-ucraino, quello tra Israele e Hamas, che ha finito per coinvolgere anche altri attori mediorientali, il riacutizzarsi dello scontro tra Usa e Cina per la questione Taiwan, rischiano di concretizzare la distopica realtà di uno scenario da 'Armageddon' nucleare. Il ricorrente grido di dolore del Papa, contro le guerre e le lobby delle armi che le alimentano, è rimasta l'unica voce a sostegno della Pace. In una lettera, inviata al vescovo di Hiroshima, possiamo leggere una sua toccante riflessione: 'L'uso dell'energia atomica per fini di guerra è, oggi più che mai, un crimine, non solo contro l'uomo e la sua dignità, ma contro ogni possibilità di futuro nella nostra casa comune'. Analoga preoccupazione fu espressa, nel 1945, dopo i bombardamenti atomici di Hiroshima e Nagasaki, dal celebre fisico Albert Einstein: 'Non so con quali armi sarà combattuta la Terza Guerra Mondiale, ma la Quarta Guerra Mondiale sarà combattuta con pietre e bastoni'.



# PRODOTTI AL SERVIZIO DEL PULITO.

SCARICA QUI  
IL CATALOGO



**La soddisfazione dei nostri clienti é la nostra migliore referenza!**

Il nostro mercato si articola tanto nel settore pubblico quanto in quello privato (Ospedali, Case di Cura, Ristoranti, Alberghi, Hotel e Distributori Professionali, etc.) con la prerogativa di interfacciarsi ad ogni singolo Cliente con le medesime skills e peculiarità: Qualità, Professionalità e Flessibilità.

**Forniamo Macchinari e Prodotti per la pulizia**

@clevex\_official



**INSETTICIDA**

**LINEA CORTESIA**



**MACCHINARI**



**DETERGENTI**



☎ 081 812 2568

✉ info@clevex.it  
www.clevex.it

📍 Str. Consortile, 81030  
Area Sviluppo Industriale Teverola CE



# IL GOVERNO IMPUGNA LA LEGGE SUL TERZO MANDATO

Sarà la Corte Costituzionale a pronunciarsi sulla norma voluta dal Presidente De Luca

**N**elle scorse settimane il Consiglio dei ministri ha impugnato innanzi alla Corte costituzionale la legge regionale della Campania che consente al Presidente di regione in carica, Vincenzo De Luca, di ricandidarsi per un terzo mandato nel 2025. Tale procedura è contemplata dall'articolo 127 della Costituzione, che permette al governo di sollevare la questione di legittimità costituzionale davanti alla Corte se ritiene che una legge regionale vada oltre le competenze regionali. Il governo ha impugnato il provvedimento nell'ultimo giorno utile: il termine massimo è di sessanta giorni dal giorno della sua pubblicazione e la legge regionale, approvata dal Consiglio regionale il 5 novembre del 2024, è stata pubblicata l'11 novembre. Entro il 10 gennaio, dunque, il ricorso alla Corte costituzionale andava formalizzato.

La lunga valutazione che ha accompagnato questa decisione deriva principalmente da due regioni: da un lato la complessità della materia sul piano giuridico e costituzionale, e dall'altro i delicati equilibri politici dietro la questione. Infatti, oltre alla Campania, la questione è viva sentita anche in alcune regioni a presidenza leghista, a partire dal Veneto di Luca Zaia.

Tanto è vero che sarebbe dovuto essere il Ministro per gli Affari Regionali, Roberto Calderoli, in qualità del suo ruolo a proporre lui l'impugnazione, ma invece si è limitato a rimettere la decisione al Consiglio.

La questione è nata quando lo scorso 5 novembre il Consiglio regionale della Campania ha approvato una norma che recepisce e reinterpreta una legge nazionale del 2004, che vieta di ricandidarsi alla carica di presidente di regione chi abbia già ricoperto quell'incarico per due mandati consecutivi. La legge campana sottolinea che il computo dei mandati decorre da quello in corso di espletamento alla data di entrata in vigore della presente legge. Con questo stratagemma, dunque, il computo dei due mandati partirebbe dal momento del recepimento della norma nazionale da parte di ogni singola regione, e dunque dal mandato in corso,

non tenendo conto di quello già svolto da De Luca tra il 2015 e il 2020.

Il presidente De Luca ha richiamato il precedente già adottato in Veneto: con lo stesso escamotage, Zaia ha infatti potuto ricandidarsi una terza volta ed essere eletto per il terzo mandato consecutivo nel 2020. Dal punto di vista normativo, questa procedura è stata resa possibile dal fatto che la materia elettorale rientra tra le cosiddette materie concorrenti, su cui le regioni hanno una certa linea di intervento. In particolare, la legge costituzionale del 1999 ha riformato l'articolo 122 della Costituzione stabilendo che il sistema di elezione del presidente e degli altri componenti della giunta regionale sono disciplinati con legge della Regione, dando l'appiglio normativo a De Luca per sostenere la legittimità della sua iniziativa.

Lo stesso articolo, però, prosegue specificando che la regione può legiferare sul tema nei limiti dei principi fondamentali stabiliti con legge della Repubblica, che stabilisce anche la durata degli organi elettivi. Secondo gli addetti ai lavori, la legge del 2004 che disciplina i limiti dei due mandati è auto applicativa, cioè ha assunto piena validità dal momento della sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, quindi nel 2004, indipendentemente dunque dal momento in cui le singole regioni l'hanno poi recepita. Sarà su questo aspetto che si svilupperà la discussione tra i giudici della Corte costituzionale.

Per quanto riguarda le altre regioni, i Presidenti interessati sono Luca Zaia in Veneto, Attilio Fontana in Lombardia e Massimiliano Fedriga in Friuli Venezia Giulia: tutti presidenti al secondo mandato, tranne Zaia al terzo, dunque prossimi alla scadenza, e tutti della Lega, e hanno già contestato l'intenzione del governo. Nel febbraio del 2024, la Lega aveva già tentato di abolire di fatto il limite dei due mandati proponendo un proprio emendamento non concordato con gli alleati di Forza Italia e Fratelli d'Italia: e alla fine la maggioranza si è presentata divisa in commissione Affari costituzionali e l'emendamento era stato respinto.



★ ★ ★ ★  
**Building Hotel**  
CASERTA

**BUSINESS  
& RELAX**

**HOTEL  
RISTORANTE  
SALA CONFERENZE**



Via Consortile zona ASI 81032 Carinaro (CE)  
Tel. 081 393 1775 - 081 224 4080

[www.buildinghotelcaserta.it](http://www.buildinghotelcaserta.it)

# AL VIA LA PROCEDURA PER I LAVORI DI BONIFICA

Il Sindaco Matacena: «La pista di atletica è un'opera di grandissima importanza che darà lustro al nostro territorio»

**U**n nuovo capitolo sta per essere scritto nella ultraventennale telenovela della realizzazione della pista di atletica: verrà avviata la procedura per i lavori di bonifica dove sorgerà l'impianto, nell'area compresa tra i Comuni di Aversa e Carinaro. Un progetto a cui, sin dal 2003, hanno lavorato l'Onorevole Paolo Santulli, prima da parlamentare e poi da consigliere comunale, e il compianto Vittorio Savino, figura di spicco dell'atletica leggera regionale e figlio della nostra terra.

La svolta sembrava essere arrivata già a marzo 2022, data di inizio dei lavori durante l'amministrazione Golia, a seguito di una gara d'appalto aggiudicata dall'Italiana Lavori S.r.l., società con sede nella Zona Asi di Aversa Nord. Un'improvvisa battuta d'arresto si è verificata a causa del rinvenimento di rifiuti sversati nel sito a opera di ignoti, trovati interrati durante la pulizia dell'area da parte della ditta appaltatrice.

L'allora assessore all'Ambiente Elena Caterino avviò un'interlocuzione con l'Arpac (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania) e la Sma (Sistemi per la Meteorologia e l'Ambiente) Campania per tenere immediatamente i lavori di bonifica che, a causa di problemi tecnici dell'azienda, non è stato possibile realizzare. Nel maggio del 2023, furono poi reperite le somme necessarie per la codifica e classificazione dei rifiuti e fu indetta apposita gara.

Da quel momento nulla, fino allo scorso 30 dicembre in cui, a seguito di determina dirigenziale, è stata avviata la procedura di selezione di un operatore che possa effettuare le attività di caratterizzazione dei rifiuti presenti e di conseguenza sarà possibile effettuare la bonifica.

«La pista di Atletica è una priorità assoluta - dichiara il Sindaco di Aversa Francesco Matacena - è un'opera di grandissima importanza, che darà lustro al nostro territorio. Fin da subito mi sono interfacciato con gli uffici al fine di conoscere la situazione reale delle attività attuate fino a oggi».

Il primo cittadino, fa sapere che l'amministrazione comunale è fortemente intenzionata a mettere fine a questa storia, che dura da oltre 20 anni. «La pista - prosegue Matacena - sarà una preziosa risorsa: ai giovani aversani e di tutto il territorio sarà consegnata una struttura moderna e adeguata a praticare attività fisica.



L'AREA SU CUI SORGERÀ LA PISTA

Lo sport è un veicolo per la crescita, il rispetto e la socializzazione».

Infine: «Non posso non ringraziare l'Onorevole Paolo Santulli per la tenacia, la grande sensibilità e l'impegno profuso per la realizzazione della tanto attesa Pista di Atletica» chiosa il Sindaco.

Un passo fondamentale per veder realizzata un'opera di vitale importanza per la storia dello sport comunale e la città tutta, già orgogliosamente rappresentata dalla storica società "Atletica Aversa", divenuta poi "Atletica Agro Aversano".



SANTULLI FIRMA PER IL TERRENO DELLA PISTA DI ATLETICA



**Dott. Linardi Marco Raffaele**  
**Medico Odontoiatra**

Iscritto albo dei medici ed  
Odontoiatri di Caserta

Implantologia  
Radiografia 3D  
Filler Labiali  
Conservativa  
Protesi Dentale  
Pedodonzia  
Endodonzia  
Invisalign  
Ortodonzia

# Implantologia

## DENTI FISSI IN 24h



Via Presidio n.13 Palazzo S.Anna - Aversa (CE)  
Per info e prenotazioni: tel **392 3024774**

# “MASSIMA ATTENZIONE PER LE CASE POPOLARI DI SAN LORENZO”

A dichiararlo è il Presidente del Consiglio comunale di Aversa, Giovanni Innocenti unitamente al Consigliere Raffaele De Gaetano

**I**l Presidente del Consiglio Comunale Giovanni Innocenti e il Consigliere Raffaele De Gaetano, rispettivamente coordinatori delle liste “Aversa Moderata” e “Il Centro”, hanno di recente posto l’attenzione sulle problematiche relative alle case popolari di via San Lorenzo ad Aversa. I nodi principali riguardano la trasparenza nelle contrattualizzazioni e la regolamentazione del canone degli immobili, giudicato al momento troppo alto. Innocenti ci ha subito spiegato il motivo per cui ha deciso di impegnarsi in prima persona per la tematica sopracitata: “Il ruolo di Presidente del Consiglio Comunale mi impone di essere neutrale nell’attività di rappresentanza dei consiglieri e di mantenere una necessaria equidistanza nello svolgimento dei lavori. Nonostante ciò, non posso esimermi dall’essere, in primis, un consigliere comunale e, quindi, di dedicare ai cittadini la stessa attenzione con cui svolgo il ruolo istituzionale a cui sono stato chiamato. Per questa ragione, è arrivato il momento di porre rimedio e di affrontare l’annosa tematica delle case popolari di San Lorenzo, dove l’Ente chiede dei canoni sproporzionati rispetto a quelli che più si addicono a delle case popolari. Faccio un esempio: i cittadini devono effettuare un pagamento di circa 300 euro in luogo dei 70-80 che in media vengono richiesti in questi casi”.

La situazione delle abitazioni popolari di via San Lorenzo ormai sembra essere diventata insostenibile e per questo i consiglieri hanno sottolineato la necessità di agire per le famiglie che vi risiedono nel modo seguente: in primis, bisognerebbe avviare un iter volto a regolarizzare con chiarezza i contratti di locazione in ogni loro clausola, specialmente per quanto riguarda i criteri con cui si stabiliranno i canoni, che, a loro volta, dovranno tenere conto dei bisogni e delle condizioni dei residenti; successivamente, attraverso un’attenta pianificazione, dovrebbero seguire interventi di riqualificazione finalizzati a restituire decoro e dignità agli abitanti delle case popolari di via San Lorenzo. Il Presidente Innocenti, ribadendo la volontà di impegnarsi in prima persona sul tema, ci ha spiegato quali risultano essere i nodi più complessi: “C’è una necessità di definire quelle sanatorie, di cui io fui uno dei promotori, che nel 2021 furono presentate e che, però, non sono mai state messe in atto. Questa attività va completata, così come vanno riparametrati i canoni e, infi-



ne, così come deve essere ridato decoro a quelle abitazioni che in questo momento sono in una situazione di massimo degrado. Finita la campagna elettorale, affrontare con serietà questa tematica è obiettivo mio, del mio gruppo, ma anche di tutta l’amministrazione e del sindaco Maticena. Insieme anche al consigliere De Gaetano, coordinatore della lista “Il Centro”, abbiamo deciso che inizieremo a lavorare in tal

senso con un confronto con i dirigenti del patrimonio, del contenzioso e delle politiche sociali, perché questo è un tema che abbraccia diversi rami amministrativi. Il problema è molto complesso, ma è arrivato il momento di affrontarlo. Massima attenzione alle case di San Lorenzo: sarà uno dei nostri obiettivi principali e io mi dedicherò personalmente a questa spinosa e annosa questione”.

Il quadro non è dei più semplici e, perciò, oltre alla volontà politica sarà necessaria un’azione decisa e corale di tutta l’amministrazione per la risoluzione delle relative problematiche. Proprio per questo motivo, in conclusione, abbiamo chiesto al Presidente del civico consesso un parere sulla stabilità dell’amministrazione, soprattutto alla luce delle recenti frizioni tra i gruppi che ne fanno parte: “Ritengo stabile questa maggioranza. Come in tutte le dinamiche politiche ci sono vari gruppi, lo vediamo anche a livello nazionale dove c’è un Governo composto da vari partiti che possono avere anche visioni diverse su alcune tematiche. Noi abbiamo deciso di stare insieme condividendo un programma, per cui io non credo che ci siano problemi di stabilità. C’è stato forse su un provvedimento un diverso punto di vista su come dovessero essere allocate determinate risorse, anche perché c’è un’emergenza in tema ambientale in atto. In ogni caso,

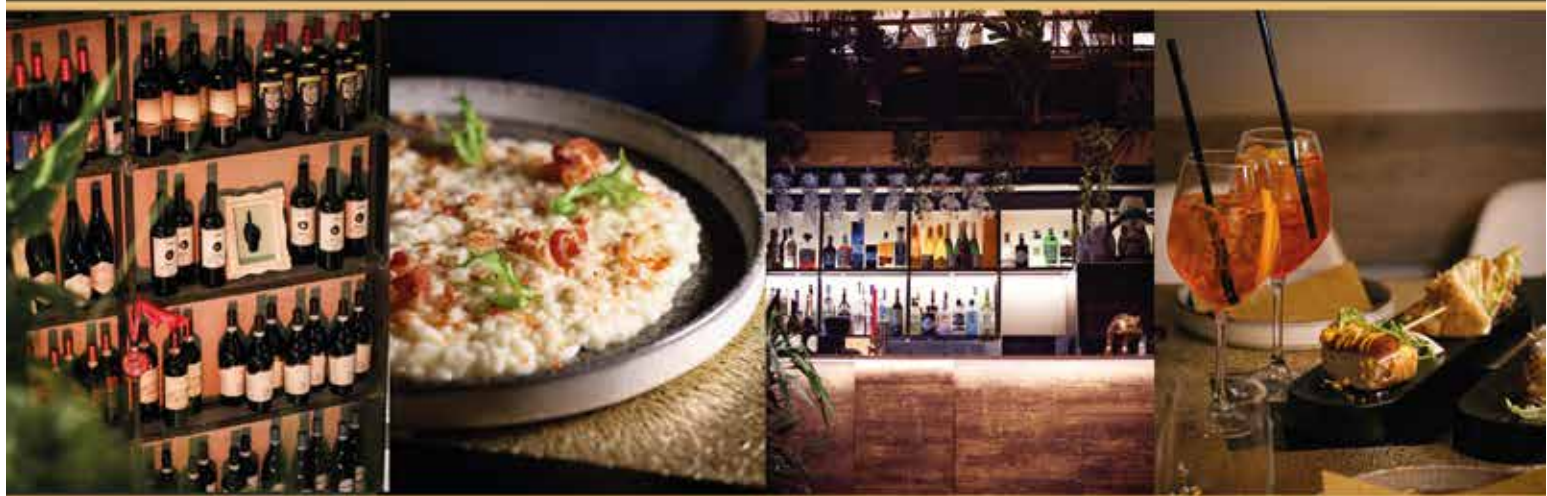
sono convinto che anche quanto accaduto servirà per fare nuovi passi in avanti con maggiore sinergia e condivisione. Non vedo problemi di fibrillazione, né tantomeno di fughe in avanti: non ci sono fazioni o guerre, ma solo una chiarissima e semplicissima dinamica politica. Ogni gruppo cerca di occupare spazi, visibilità, ma lo si fa nell’ambito di un confronto democratico. Ripeto, è sempre accaduto nei vari governi a livello nazionale, regionale e comunale. Abbiamo il Sindaco che è il nostro leader e che tutti noi abbiamo scelto, pur avendo su determinate questioni punti di vista diversi. Abbiamo abbracciato tutti insieme un programma, che insieme vogliamo portare avanti.”



# Twins

} BOLLICINE D'AUTORE {  
FOOD & WINE

*Nel cuore di Aversa... il  
posto del cuore...*



*Per un aperitivo o una cena,  
per un calice di vino o un drink  
scegli Twins!*

Scegli Twins anche per i tuoi eventi privati  
e vieni a scoprire la nostra **Gintoneria privée.**

# UN'ALTRA OCCASIONE SPRECATA?

## NUOVI FINANZIAMENTI PER I FORUM DEI GIOVANI COMUNALI

**C**on il Decreto Dirigenziale numero 92 del 23 dicembre appena trascorso, la Regione Campania ha approvato l'avviso pubblico "Giovani in Comune" con i relativi formulari. La notizia è passata inosservata, ma è invece di grande importanza per le ragazze e i ragazzi aversani e per la nostra classe politica, che in maniera bipartisan ha sempre manifestato di volersi impegnare per i giovani. Il motivo è presto detto: l'avviso pubblico concerne l'erogazione di contributi regionali ai Forum dei Giovani comunali. Infatti, attraverso una richiesta effettuata dai Comuni della Regione Campania dotati di Forum, questi ultimi potrebbero beneficiare di un contributo fino a 15.000 € presentando un progetto da finanziare. Le domande per i contributi possono essere effettuate dal 13 gennaio al 28 marzo 2025 e, citando l'avviso pubblico, "verranno valutate in ordine di arrivo e verranno finanziate esclusivamente quelle ritenute idonee fino ad esaurimento del fondo".

Come abbiamo fatto già presente in un nostro articolo pubblicato nel numero 18 dell'anno XVI di Osservatorio Cittadino, ad Aversa la situazione relativa agli organismi di partecipazione giovanile di cui si sta parlando sembra essere compromessa. Infatti, innanzitutto, giova ricordare che nella nostra città, nonostante ci sia un regolamento ad hoc, non è stato ancora istituito un Forum dei Giovani. Ciò che però interessa di più in questa sede è che per usufruire del contributo regionale il Forum del Comune che faccia richiesta deve essere conforme a determinati criteri inderogabili, che il regolamento attualmente vigente non rispetta; ricordiamo che i criteri suddetti sono la completa elettività dell'organismo, il riconoscimento dell'elettorato attivo e passivo solo ai cittadini residenti e il fatto che questi abbiano un'età compresa tra i 16 e 34 anni. Attualmente nella nostra città, l'elettorato passivo è attribuito anche ai giovani non residenti ad Aversa. L'amministrazione Matacena sta lavorando a un nuovo regolamento, che ha ottenuto anche una prima approvazione in Commissione Politiche Sociali. Il problema è che la modifica non sanerebbe la difformità presente, ma ne creerebbe una nuova e forse più grave: la fascia di età rilevante per la partecipazione diverrebbe quella dai 16 ai 29 anni. In questo modo resterebbe impossibile ottenere i contributi regionali. Quindi, ci si domanda: l'avviso approvato con il decreto dirigenziale a cui

abbiamo fatto accenno all'inizio rappresenta un'occasione sprecata oppure un'opportunità? È difficile stabilirlo in questa fase perché allo stato attuale non si può dire con certezza che sarebbe impossibile modificare il regolamento vigente, indire le elezioni del Forum e presentare un progetto entro i tempi stabiliti. Quello che è sicuro è che tutta la cittadinanza resterebbe molto sorpresa se si riuscisse in una vera e propria impresa amministrativa, specialmente per un tema purtroppo poco sentito in città. Nonostante ciò, qualora non si completasse l'iter in tempo, non sarebbe errato affermare che come comunità avremmo sprecato un'occasione. Innanzitutto, sia i precedenti amministratori che quelli attuali in

maniera bipartisan hanno sempre promesso di impegnarsi su questo tema. A quel punto, potremmo pensare che anche ad Aversa vi sia una classe politica inconcludente e, soprattutto, che non dia peso alle promesse fatte?

Allo stesso tempo, devono essere solo la classe dirigente e la stampa a parlare di questo argomento? Forse, affinché il tema venga preso seriamente, i primi a pretendere che le promesse siano

mantenute dovrebbero essere proprio i diretti interessati: i giovani aversani!

È normale e giusto che, a questo punto, qualcuno possa controbattere che non si vive di Forum dei giovani e che la sicurezza, l'igiene urbana e i servizi pubblici essenziali in generale siano molto più importanti.

Ciò è sicuramente vero, ma chi è che deve garantire tutto questo alla cittadinanza se non una classe politica all'altezza? E quale deve essere il giudizio da dare agli amministratori degli ultimi anni che non si sono curati di includere e di responsabilizzare anche il futuro di Aversa? E, soprattutto, l'indifferenza mostrata da molti ragazzi del nostro territorio può farci ben sperare in vista delle sfide che un domani dovrà affrontare la nostra comunità? Non sarebbe interesse di tutti che venga istituzionalizzato un organismo che diventi una vera e propria palestra politica per i giovani aversani? Ai posteri l'ardua sentenza.

Intanto, prescindendo da ogni finanziamento, è certo che istituire un Forum dei giovani in linea con i criteri regionali dimostrerebbe la buona volontà di porre rimedio agli errori fatti fino ad adesso. Errare humanum est, perseverare autem diabolicum!



*Forum Regionale dei Giovani  
della Campania*

# N. 1 in Italia *Grazie a voi*

  
 CONFINDUSTRIA CERAMICA  
 PREMIO RIVENDITORI 2022  
 a  
**CENTRO VENDITE ESAGONO SRL**  
 Napoli

BOLOGNA  
 26 SETTEMBRE 2022







# esagono

esagonoceramiche.com



**AVERSA  
CONCEPT STORE**  
via della Libertà, 19

**AVERSA  
SHOW ROOM & CONTRACT**  
via delle Industrie

**CASERTA  
CONCEPT STORE**  
piazza Sant'Anna, 16A

antoniolupi

GISSI

MUTINA

COTTOD'ESTE  
Nuove Superfici

CERAMICHE  
CESAR  
LA CULTURA DELLA MATERIA

RAGNO

BAUWERK

DURAVIT



# TENSIONI IN MAGGIORANZA

L'opposizione invoca le dimissioni e il ritorno alle urne

**L**a sintesi della questione sorta nell'ultima seduta di dicembre del Consiglio Comunale si trova nell'intervento del Consigliere di Forza Aversa Dino Carratù: Maticena, cioè il Sindaco stesso, non era a conoscenza di un emendamento a una delibera di giunta riguardante una variazione al Piano triennale delle opere pubbliche, approvata all'unanimità dagli assessori il 28 novembre 2024. L'emendamento era stato presentato da otto consiglieri, provenienti da quattro dei sei gruppi consiliari che compongono la maggioranza, ma poi ritirato, come annunciato dal Consigliere Oliva nello stesso Consiglio del 30 dicembre 2024, poiché non si aveva "la certezza e la sicurezza che approvando l'emendamento non si perdessero tutti i fondi destinati al progetto": si parla di circa 3 milioni di euro, destinati alle strade e alle scuole della città.

Bisogna precisare che, in realtà, dopo un'accesa discussione interna agli stessi consiglieri di maggioranza che ha visto protagonisti Federica Turco e Pietro Giglio, la pausa (di cinque minuti, poi diventati trenta) chiesta dal Sindaco ha fornito il tempo per una riunione straordinaria della maggioranza, a seguito della quale si è annunciato il ritiro dell'emendamento presentato.

Il punto è, quindi, politico: riguarda le fughe in avanti di alcuni consiglieri, mossi forse da vecchi schemi di interessi e rivalità tra i gruppi, e la capacità di Maticena di mantenere la dignità di un Sindaco che sia guida dell'amministrazione e che non ceda ai ricatti e ai personalismi, minacciando anche le dimissioni nel caso in cui ciò non sia possibile.

La richiesta di dimissioni è arrivata anche dall'opposizione di centrosinistra. In particolare, così ha commentato lo stato delle cose Mauro Baldascino: «Al Sindaco abbiamo chiesto di dimettersi. Se non è in grado di affrontare e risolvere i veri problemi, meglio andarsene. Aversa è una "nave senza nocchiere in gran tempesta". Con tutti i problemi che ci sono, è da irresponsabili litigare e aprire una crisi ad appena cinque mesi dalle elezioni. Lo ammetto, nonostante abbia messo in



guardia i cittadini sull'incapacità a governare di questa coalizione così eterogenea, non avrei mai immaginato che implodessero in così poco tempo. Nell'ultimo Consiglio Comunale abbiamo assistito a una farsa che rischiava di far perdere milioni di euro. Una vera congiura ai danni dell'assessore ai lavori pubblici, capeggiata dal Presidente del Consiglio Comunale, rinviata solo dalla minaccia di dimissioni del Sindaco. Non contenti nei giorni successivi, alcuni consiglieri, sono arrivati a chiedere di azzerare le deleghe in Giunta e ridistribuirle». Com'è possibile tutto ciò, si chiede Baldascino, ad appena pochi mesi dalla defatigante trattativa post elezione, durata un mese? E così continua: «Un'amministrazione premiata alle ultime elezioni con un così ampio consenso dovrebbe fare solo una cosa: risolvere i problemi! È sulle ricette più adeguate a migliorare la città che ci vorremmo confrontare come opposizione. Invece, siamo costretti a commentare i tanti litigi interni, che non si capisce da cosa nascano. Un'accozzaglia di personalismi unita solo dalla volontà di gestire fette di potere, senza una visione di città e un reale interesse per il destino della nostra comunità. Appare evidente che molti assessori non fanno niente o sbagliano nel loro operato. Ma mostrare le faide interne non fa altro che alimentare sfiducia nella politica e nelle istituzioni. Un sindaco fa torto anche alla sua dignità se accetta di essere sotto continuo ricatto, a causa delle logiche di clan e delle lotte intestine di questa maggioranza. La città non merita di essere in balia di questi sciagurati!»

# PROGRAMMA GOL

**CORSI GRATUITI E RETRIBUITI**

- O.S.A. OPERATORE SOCIO ASSISTENZIALE (ID 3634)
- O.P.I. OPERATORE PER L'INFANZIA (ID 3635)
- O.A.C. OPERATORE AMMINISTRATIVO CONTABILE (ID 3633)
- SOCIAL MEDIA MANAGER (ID 6167)
- SEGRETARIO - COORDINATORE AMMINISTRATIVO (ID 6146)
- ADDETTO ALL'ALLESTIMENTO E RIFORNIMENTO DEGLI SCAFFALI (ID 6149)
- O.A.E.D. OPERATORE ALL'ASSISTENZA EDUCATIVA AI DISABILI (ID 7673)
- A.S.A.C.O.M. ASSISTENTE ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ (ID 7674)
- OPERATORE SEGRETARIALE (ID 7675)
- OPERATORE ALLE CASSE (ID 7737)
- COMPETENZE DIGITALI DI BASE (ID 7738)
- OPERATORE DELLA SANIFICAZIONE (ID 11707)
- ADDETTO ALLA CURA E PULIZIA DI SPAZI E AMBIENTI (ID 11709)
- OPERATORE DI STAMPA (ID 12806)
- OPERATORE DEL PUNTO VENDITA (ID 12807)
- OPERATORE CALL CENTER INBOUND (ID 12868)
- OPERATORE ALLE VENDITE TELEFONICHE (ID 12870)

## OTTO MILIONI E 200 MILA EURO PER LE POLITICHE SOCIALI

L'assessore Cannolicchio: «Ancora non individuate le strutture dove realizzare i progetti»

**I**n arrivo un finanziamento da 8 milioni e 200 mila euro per il Comune di Aversa destinato alle politiche sociali. Questo l'annuncio dell'assessore in quota "Aversa Moderata", Eufrasia Cannolicchio, che ai nostri microfoni ha rilasciato delle dichiarazioni circa i fondi europei provenienti dal bando "PON - Metro Città Medie".

«La programmazione - fa sapere Cannolicchio - prevede vari campi d'azione: una struttura per la gestione della povertà estrema, una struttura per il "dopo di noi", una casa d'accoglienza per minori stranieri non accompagnati e un'assistenza domiciliare per anziani. Infine, è previsto un servizio rivolto sempre alle persone fragili, insieme ai più emarginati, di attività di inclusione per sport e cultura».

Questi i servizi previsti nel "PON - Metro Città Media". «Abbiamo presentato tutta la programmazione così come prevedeva il Bando - prosegue l'assessore - e ora siamo in attesa di avere il rientro della pratica dal Ministero per poter poi cominciare ad avviare le attività appena elencate».

L'assessore specifica che verranno utilizzate delle strutture già esistenti per i progetti, anche perché la città non avrebbe lo spazio per costruirne altre e il Comune ne ha delle sue disponibili.

«Un bene confiscato che è a nostra disposizione, ad esempio. Specifico, però, che la struttura può essere individuata al momento dell'attuazione del programma, quindi non è fondamentale farlo adesso, per cui ci riserviamo la scelta quando il Ministero ci rimanderà tutta la programmazione e ci darà il via libera. Dobbiamo cominciare ad attivare i servizi a seconda delle esigenze, della previsione della grandezza della struttura, così ci orienteremo sui beni a nostra disposizione».

Un'ottima notizia per chi vive situazioni di povertà estrema ed emarginazione sociale. Per fortuna, le famiglie e le persone meno abbienti e in grave difficoltà hanno ricevuto accoglienza, ascolto e sostegno da chi



se n'è preso cura, con amore e professionalità: la Caritas. Un ente che ha la propria sede in vico Sant'Agostino, presso una struttura comunale, e che potrebbe ospitare alcuni progetti sopraelencati, tema su cui abbiamo sollecitato l'assessore.

«Al momento non abbiamo focalizzato un ragionamento e un tavolo su cosa fare di preciso e in quali strutture operare, ma credo sia fondamentale fare rete tra istituzioni, per cui ben venga che possa esserci sinergia tra il Comune e la Caritas, che per noi rappresenta già un importante punto di riferimento, con cui sicuramente ci rapporteremo».

Cannolicchio sottolinea però la prematurità del discorso di individuazione delle strutture, in quanto devono prima arrivare i fondi di cui Aversa è assegnataria insieme ad altri 38 comuni. «Abbiamo presentato la proclamazione, ora siamo in attesa del benestare del Ministero, che dovrebbe giungere a breve. Appena metteremo mano a queste attività faremo riferimento anche alla Caritas per capire, in qualche modo, se possiamo collaborare».

Una città aperta e inclusiva, così com'è sempre stata rappresentata da chi Aversa l'ha abitata e tuttora la vive.



LINEA MARLEN SAS  
Via F. C. Greco 1/3 | 81030 Sant'Arpino (CE)



**I MIGLIORI REGALI,  
PER PERSONE SPECIALI**

SCOPRI TUTTE LE COLLEZIONI

E LE POSSIBILI PERSONALIZZAZIONI

☎ 0818918829 📞 0818918829 🌐 [www.marlenpens.com](http://www.marlenpens.com) @marlen@marlenpens.com

# A PRANZO CON I POVERI DELLA CITTÀ

Lodevole iniziativa del Masci Aversa 1 con il Magister Carmine Munno

**R**itorna il "Pranzo con i poveri della città" alla Caritas Diocesana di Aversa. «Anche quest'anno, in occasione della solennità della Conversione di San Paolo, patrono della nostra città, abbiamo riproposto il tradizionale pranzo di San Paolo e, come già concordato con Don Carmine Schiavone, direttore della Caritas Diocesana di Aversa, l'evento si terrà il 24 gennaio» annuncia Carmine Munno, Magister della Comunità MASCI Aversa 1.

Come già accaduto l'anno scorso, ugualmente in questo 2025, al consueto incontro annuale organizzato per la festa del Santo Patrono, non potranno mancare le gustose lasagne e le intramontabili "palle di San Paolo", ovvero le tipiche polpette che si preparano principalmente durante questa ricorrenza: un delizioso pasto, servito, tra l'altro, nel luogo simbolo dell'incontro tra chi dona e chi riceve del bene

Oltre alla collettività tutta, protagonista indiscussa dell'evento sarà la comunità MASCI Aversa 1 che, ancora una volta, con copiosa dedizione, organizzerà e patrocinerà il pranzo solidale, il quale, non solo rappresenterà un momento di convivialità e gioia, ma sarà anche un'opportunità per far conoscere i diversi progetti messi in cantiere dai membri del MASCI: tra questi ci sono l'annuale pellegrinaggio a Lourdes e le diverse attività di supporto a chi si trova in difficoltà. Non a caso, anche per il "tradizionale" pranzo del 24 gennaio, tassello di un grande mosaico di iniziative, saranno ben accolte donazioni da parte di esercizi commerciali disposti a regalare cibo per arricchire la tavola e - perché no - presenziare a un evento che fa bene al cuore. Proprio perché il menù non è del tutto completo, chiunque volesse diventare un anello di questa catena solidale che si sta creando pian piano può rivolgersi direttamente al Magister Munno utilizzando direttamente il suo recapito telefonico (3662954306) oppure

può presentarsi alla sede del MASCI Aversa 1 in Piazza Municipio.

Iniziativa come queste incoraggiano chi è più "fortunato" a scendere in campo, apportando un grande o piccolo contributo che, ad ogni modo, fa sempre la differenza!

# LA NOTTE DEL LICEO CIRILLO

Un mix di emozioni, impegno e passione, grazie all'abnegazione degli alunni, degli organizzatori, della dirigenza e soprattutto della referente Sabrina Romano



**L**o scorso 10 gennaio, il suggestivo scenario del Chiostro di San Francesco ad Aversa ha accolto "La Notte del Liceo Cirillo", l'evento con cui lo storico istituto d'eccellenza avervano ha aperto le proprie porte promuovendo il suo curriculum a tutta la città.

Un evento, quello de "La Notte del Liceo Cirillo", che ha coinvolto studenti e insegnanti nel promuovere la cultura classica attraverso performance artistiche con cui sono state reinterpretate opere di straordinaria importanza del panorama classico, fiore all'occhiello della proposta formativa della scuola sin dalla sua fondazione risalente al 1863.

La serata si è svolta mescolando diversi generi che hanno fatto rivivere molte delle grandi opere del passato per unire la cultura classica e moderna raccontate utilizzando linguaggi differenti fra loro: da rappresentazioni teatrali di classici e moderni a letture ad opera de-

gli studenti e delle studentesse; da balli e performance creative ai "tableau vivant", reinterpretazioni viventi di celebri opere d'arte.

Un grande evento corale che ha avuto il supporto concreto di grandi partner che hanno creduto nel progetto: Casa Viva Design, Studio Legale Alfonso Oliva, Paxme, Corem, Proteco Impianti, Cobalt Solutions, Studio 39, eMediCalcs, Panart, CleveX, Studio Marotta, Miroma, MASA, Special Service SRL e tanti altri. Un impegno descritto dalla Professoressa Sabrina Romano, impegnata nell'organizzazione della manifestazione, che ha dichiarato: "Grazie al loro supporto abbiamo potuto organizzare una serata che celebra non solo la cultura classica, ma anche la sinergia tra scuola e territorio".

Uno sforzo organizzativo che però non è stato premiato fino in fondo. Nel pieno della serata, infatti, è arrivata la comunicazione del Comune che ha imposto l'inter-

ruzione dell'evento per una nube tossica che si è diffusa a seguito di un incendio avvenuto nella zona industriale di Gricignano. L'imprevisto ha privato il pubblico di molte esibizioni e ha gettato nello sconforto chi si è impegnato per molto tempo la bellissima manifestazione.

La sospensione, tuttavia, non ha mancato di accompagnare gli ospiti in un percorso fatto di scuola e territorio che promuove uno sguardo sempre rivolto al futuro. La testimonianza del classico e la promozione dei grandi talenti che la scuola aiuta a emergere sono stati il fulcro di un evento inclusivo che ha creato un'occasione per l'espressione degli studenti del liceo che, attraverso i loro talenti, hanno celebrato il classico vestendolo di contemporaneo. Proprio ciò che ha precisato la professoressa Romano: "Il liceo classico ha un ruolo fondamentale, soprattutto oggi. Offre una formazione completa che sviluppa il pensiero critico, la capacità di analisi e la sensibilità culturale. È una scuola che educa a leggere il passato per comprendere il presente e immaginare il futuro. In un'epoca in cui si parla molto di intelligenza artificiale e innovazione tecnologica, la cultura classica fornisce una base etica e umanistica indispensabile per affrontare i cambiamenti con con-



sapevolezza".

Un evento che ha sottolineato come il classico sia custode di una lunga tradizione e al tempo stesso in grado di fornire gli strumenti formativi di cui ha bisogno la società contemporanea: da una parte, il grande rigore nello studio dei classici e, dall'altra, una grande apertura nel leggere la contemporaneità accogliendo nuove prospettive culturali.

Tutto per costruire di generazione in generazione coscienze critiche aperte e in grado di decifrare il presente con competenze poggiate su basi ben solide.



# PROGRAMMA GOL

## CORSO **GRATUITO**

# Social Media

# Manager

# 300 ORE

**Uomini e Donne tra 18 e 65 ANNI?**

QUALIFICHE PROFESSIONALI RILASCIATE DALLA REGIONE CAMPANIA

- DISOCCUPATI**
- LAVORATORI CON REDDITI BASSI**
- LAVORATORI FRAGILI**
- PERCETTORI DI REDDITO DI CITTADINANZA**

Finanziato dall'Unione Europea **NextGenerationEU**.

**Direct@**  
SCHOOL

Via Michelangelo 44  
Aversa (CE) • 81031  
info@directaschool.it  
Tel. 081 503 93 98  
www.directaschool.it





# SINFONIE DI INIZIO ANNO

Il racconto del primo concerto del 2025



25

**L**o scorso 4 gennaio, l'associazione bandistica musicale "Santa Maria del Porto" ha celebrato l'inizio del nuovo anno con un'esibizione nella suggestiva cornice del chiostro del complesso monumentale di San Francesco. Fondata nel 2015 in Abruzzo, l'associazione, che oggi conta membri provenienti da tutto il sud Italia e guidata dal presidente Vincenzo Virgilio, ha voluto riscoprire e valorizzare la tradizione bandistica campana.

Durante il concerto, l'ensemble di 30 musicisti, di età compresa tra i 16 e i 59 anni, diretti dal Maestro Nicola Patricelli, ha proposto un viaggio musicale che spaziava dalle opere degli autori locali del Novecento, come Orsomando, Ciervo e Lufrano, fino agli arrangiamenti di brani più moderni. La performance ha entusiasticamente coinvolto il pubblico, riportando alla memoria l'antica tradizione della banda musicale, tanto radicata nella cultura aversana, ma ormai quasi dimenticata.

Un momento simbolico del concerto è stato l'omaggio alla storica Cassarmonica in ferro battuto, situata

nella villa comunale di Aversa. Edificata tra la fine del XVIII e l'inizio del XIX secolo, la Cassarmonica è stata un tempo sede di concerti di musica classica, ma da circa settant'anni è inutilizzata. Il concerto ha voluto rilanciare il significato di quel luogo, che un tempo ospitava i grandi maestri bandistici locali, come Marchesiello e Paolo Rivero, apprezzati in tutto il mondo. Il concerto, infatti, ha voluto contrastare la crescente prevalenza di fenomeni come le "squadriglie", simbolo di una cultura lontana dalla tradizione musicale storica di Aversa.

Al termine del concerto, il presidente Virgilio, visibilmente emozionato, ha ringraziato il Sindaco Francesco Matacena, l'assessore Orlando Cristofaro e Salvatore de Chiara per il loro fondamentale supporto all'iniziativa. Ha inoltre espresso il desiderio che questo evento non rimanga un episodio isolato, ma rappresenti un punto di partenza per la rinascita della Filarmonica Aversana, un simbolo di quella grande tradizione musicale che la città ha conosciuto nel passato.

# AL FREDDO E AL GELO, E NON È LA CAPANNA DI GESÙ

Gli alunni delle scuole aversane soffrono l'inverno per il mancato funzionamento dei termosifoni



26

**I**mmaginate di dover stare in classe, al gelo, indossando il giubbotto e con la paura che qualche pezzo di intonaco possa cadervi sulla testa. È la situazione che vivono ogni giorno i bambini e i ragazzi del plesso "Wojtyła" del Terzo Circolo Didattico di Aversa.

Questa mattina, la rabbia dei genitori è esplosa in una protesta davanti alle telecamere di Pupia.Tv. "I nostri figli non possono più stare in queste condizioni!", denunciano, esasperati dopo mesi di segnalazioni inoltrate all'Amministrazione comunale che finora, a quanto pare, non hanno prodotto risultati.

Termosifoni spenti per un malfunzionamento dell'impianto, infiltrazioni d'acqua piovana in alcune aule e servizi igienici, e, come se non bastasse, l'ingresso principale interdetto a causa della caduta di pezzi di intonaco dalla pensilina antipioggia, tant'è che gli studenti sono costretti ad entrare da un ingresso secondario. Un ulteriore disagio in una situazione già critica.

"Qualcuno ci ha suggerito di farli vestire pesanti", raccontano i genitori, che si rivolgono direttamente al sindaco Maticena affinché intervenga subito per garantire un ambiente scolastico dignitoso". Anche il dirigente dell'istituto, Gennaro Vicario, fanno sapere gli stessi genitori, è esasperato per la mancanza di inter-



venti concreti da parte del Comune nonostante abbia provveduto a comunicare le criticità della struttura che coinvolgono, oltre che l'utenza scolastica, anche il personale impiegato. "Più volte il Dirigente ha sollecitato interventi risolutivi ma purtroppo è rimasto inascoltato. È sempre stato al nostro fianco e dalla parte degli alunni cercando di rappresentare nella maniera migliore le difficoltà quotidiane", hanno aggiunto i genitori in protesta.

Intanto, i piccoli allievi della scuola primaria lanciano un messaggio al primo cittadino: "Noi a scuola ci vogliamo andare, ma senza morire di freddo o rischiare di farci male!". Una richiesta semplice e sacrosanta, che speriamo non rimanga inascoltata.

# PIETRO GIGLIO SI OCCUPERÀ DELL'EDILIZIA SCOLASTICA

Il Consigliere di Aversa Moderata si è fatto carico di una spinosa problematica

**È** quantomeno comprensibile che, come sostiene il Consigliere Pietro Giglio, in momenti di crisi dell'amministrazione comunale le priorità diventino altre e si tenda a trascurare gli interventi di ordinaria manutenzione; non è giustificabile però quando questi interventi riguardano la salute e la sicurezza degli alunni delle scuole elementari e medie.

“Purtroppo, quando la macchina amministrativa resta ferma -vedi il periodo di commissariamento e le successive elezioni- può capitare un momento di stallo nella manutenzione” aveva dichiarato il Consigliere Giglio al tempo della protesta di fine dicembre scorso, quando parecchi genitori delle scuole di Aversa si erano ritrovati in Piazza Municipio per denunciare i ritardi nella gestione degli edifici scolastici. Riscaldamenti non funzionanti, infiltrazioni d'acqua nelle aule, erba alta, rifiuti: questo il resoconto della situazione comune alla maggior parte delle scuole aversane. Dopo la protesta, Sindaco e assessori al ramo si sono immediatamente messi in moto per risolvere le criticità emerse e in poco tempo si è provveduto, ad esempio, alla sostituzione di una valvola dell'impianto di riscaldamento della scuola “Stefanile” e al ripristino di due aule della Pascoli.

Giglio, Consigliere Comunale per la lista Aversa Moderata e Presidente della Commissione Lavori Pubblici, aveva al tempo assicurato che l'amministrazione stesse intervenendo il più velocemente possibile e si stesse impegnando nel rispondere efficacemente alle necessità delle scuole.

Nonostante questo, nell'anno nuovo si sono presentate situazioni analoghe: alla scuola De Curtis di via Kennedy infiltrazioni di acqua nel solaio hanno fatto sì che piovesse nelle aule. Subito la Dirigente scolastica Carmen Del Vecchio ha chiesto al Comune un sopralluogo per verificare lo stato del terrazzo di copertura ed eventualmente prevedere degli interventi.

Nei giorni scorsi, dopo un'attesa durata mesi, secondo alcuni giornali, il Consigliere Giglio ha ricevuto la delega all'Edilizia Scolastica; così ha commentato: «Ho deciso di occuparmi in prima persona dell'Edilizia Scolastica, è un'area che merita massima attenzione e programmazione strategica. Già come Presidente della Commissione Lavori Pubblici ho iniziato questa attività, ma



oggi, grazie a una delega specifica del Sindaco, mi sento pronto per poter dare ancor di più il mio contributo. È di tutta evidenza che gli edifici scolastici necessitano di una serie di interventi prioritari e non più procrastinabili, le nostre scuole hanno bisogno di essere sicure e accoglienti, al fine di creare un ambiente di apprendimento ottimale per i nostri figli. Sappiamo che la strada è lunga e non agevole, alla luce delle ristrettezze economiche del nostro ente, ma questo per noi non dovrà essere un elemento di mancata pianificazione. Ho iniziato nei giorni scorsi una serie di controlli nelle scuole insieme ai tecnici comunali e agli operatori economici incaricati. Perseveranza, attenzione e impegno saranno i miei fari guida nelle mie attività».

Che sia una scelta politica nel tentativo di tenere stretta una maggioranza che dà segni di equilibrio instabile o che sia una scelta dovuta alla volontà di dare un programma preciso, sistematico e coerente agli interventi di recupero degli istituti scolastici, ci auguriamo che presto gli alunni aversani non debbano più tenere il cappotto in classe.



# FILDA

## CAF & PATRONATO



## NUOVA CAMPAGNA

# ISEE 2025

Richiedi il tuo **modello**  
**ISEE** da noi! Per te  
subito un **regalo!**

**I NOSTRI SERVIZI:**

Pensione, Assegno Sociale, Invalidità Civile,  
Naspi, Inail e Malattie Professionali

# TI ASPETTIAMO!



[WWW.FILDA.IT](http://WWW.FILDA.IT)



Viale Kennedy 58, Aversa (CE)

# UN NATALE SPENTO AD AVERSA

Il caso delle luminarie rimosse dall'Arco dell'Annunziata durante le feste



29

**G**rande scalpore ha suscitato il provvedimento di rimozione delle luminarie installate sull'Arco dell'Annunziata, imposto dalla Soprintendenza al Comune di Aversa nel bel mezzo delle festività natalizie appena trascorse. La maggior parte dei cittadini non ha accolto felicemente questa decisione, accusando anche l'ente preposto al controllo di non aver agito con lo stesso rigore negli scorsi anni e di aver in qualche modo "rovinato le feste" agli aversani.

La disposizione, che ricordiamo non è stato un caso isolato sul territorio provinciale ma che ha interessato anche altre città del casertano, è stata chiaramente imposta dalla normativa che prevede l'installazione delle luminarie subordinata alla preventiva autorizzazione degli enti proprietari e, in caso di beni culturalmente

validi, previa autorizzazione della Soprintendenza. Il fatto che nelle passate occasioni non siano state adottate le stesse misure da parte dell'organo di tutela dei beni architettonici non costituisce, dunque, motivo per continuare ad agire in maniera non conforme alla legge.

E il fatto che la Soprintendenza abbia attenzionato il caso aversano dovrebbe essere rassicurante per i cittadini dal momento che l'ente ha riconosciuto l'importanza del monumento simbolo di Aversa, e ha agito a sua tutela per preservarne il valore culturale e storico. L'auspicio, dunque, per questo nuovo anno e per quelli che verranno, è che l'azione di tutela tra Soprintendenza e Comune possa intensificarsi a vantaggio esclusivo dello straordinario patrimonio della città e, seppure con qualche luminaria in meno, puntare a preservarlo.

# FRANCHINO BOUTIQUE


AVERSA




WHERE **DREAM**  
**AND DESIGN** MEET.

UNICA SEDE  
**AVERSA**  
VIENI A TROVARCI

 08118399760

 [info@boutiquehome.it](mailto:info@boutiquehome.it)

 @BHOME

SHOWROOM  
Via Salvo d'Acquisto, 69, 81030 Aversa CE 

# OPEN DAY ALLA "PARENTE"

L'Istituto comprensivo aversano mette in mostra tutte le sue caratteristiche

**S**i è concluso con successo nella giornata di ieri il ciclo di Open Day dell'Istituto Comprensivo Statale "Gaetano Parente", che ha aperto le sue porte alla comunità con un primo incontro, tenutosi il 10 gennaio presso la Scuola Primaria in sede "Diaz" e "Siani", e un secondo evento, che ha avuto luogo il 18 gennaio, con la presentazione della Scuola dell'Infanzia "Magia dei Colori", in via Verga, e dell'Istituto Secondario di Primo Grado, in Via Salvatore di Giacomo.

Un'esperienza innovativa, al di là di un Open Day qualsiasi: con le sue innumerevoli e inesauribili risorse, la scuola "G. Parente", in queste due intense giornate orientative, ha catapultato famiglie e futuri studenti in un vero e proprio viaggio attraverso le entusiasmanti novità e sorprese previste per affrontare insieme il nuovo anno scolastico. Accolti dalla dirigente, la Dottoressa Angela Sodano, dai docenti e dai collaboratori scolastici, gli ospiti hanno potuto assistere alla realizzazione di attività eclatanti e laboratori stimolanti, sotto la guida degli alunni e degli insegnanti dell'Istituto, i quali hanno mostrato agli occhi del pubblico gli eccellenti risultati delle numerose iniziative intraprese. Proprio le iniziative sono numerose: esse vanno dalla Webradio - per la cui realizzazione, il 17 gennaio, è stata inaugurata un'aula creata ad hoc - alle discipline STEAM, fino a un laboratorio di cinema culminato con la realizzazione di un avvincente cortometraggio.

Dopotutto, l'Istituto Comprensivo "G. Parente" si distingue, come una perla rara, proprio per originalità e ingegno, grazie all'adozione di metodologie didattiche differenziali e uniche che favoriscono l'interattività, e grazie all'uso delle tecnologie digitali come supporto alla spiegazione e all'apprendimento, promuovendo così progetti interdisciplinari e di sviluppo indirizzati

a ogni studente. Ma l'innovazione si riscontra anche nell'organizzazione della didattica e dell'ambiente di apprendimento: la "G. Parente", infatti, è l'unica scuola ad Aversa dotata di classi digitali "Apple" poiché usufruisce del metodo "DADA" (ovvero "Didattica per Ambienti di Apprendimento") e di un'ampia scelta formativa, che si estende anche a classi ad indirizzo sportivo e coreutico.

Le porte sono aperte: non resta che vivere questa nuova, entusiasmante, esperienza didattica e formativa!



# SANGUE, FIAMME E NUVOLE DI FUMO

La zona industriale di "Aversa Nord" tra morti sul lavoro e incendi

**D**ue vite spezzate nel giro di dieci giorni. La zona industriale di "Aversa Nord", tra le più importanti d'Europa, torna al centro delle cronache per tragedie che denunciano l'urgenza di una concreta svolta per la salvaguardia dei lavoratori, dell'ambiente e della salute pubblica.

Aveva soltanto 19 anni Patrizio Spasiano, operaio del quartiere Secondigliano di Napoli, che lo scorso 10 gennaio ha perso la vita nello stabilimento Frigocaserta di Gricignano di Aversa, travolto da una fuga di ammoniaca. L'ultimo giorno del 2024, nella stessa azienda, era toccato al 39enne Pompeo Mezzacapo, di Capodrise, padre di tre figli, rimasto schiacciato da un muletto. Morti così ravvicinate che non possono essere derubricate a "episodi isolati", come spesso avviene, lasciando credere che si sia trattato solo di "sfortuna". Dietro, spesso, possono celarsi protocolli di sicurezza inadeguati, o completamente assenti, oltre a scarsa formazione o pressioni subite dai lavoratori per accelerare i tempi delle prestazioni.

A rendere ancora più drammatico il contesto è l'allarme per i disastrosi incendi che hanno colpito negli ultimi anni alcuni stabilimenti della zona industriale compresa fra i territori di Gricignano, Carinaro e Teverola, a pochi chilometri da grandi centri come Aversa e Marcianise. Proprio alla Frigocaserta, il 9 novembre 2021, un incendio devastò una delle strutture dentro cui erano

depositati prodotti alimentari da frigo: ci vollero giorni per spegnere definitivamente le fiamme. Qualche mese prima, a settembre, una fabbrica di ricambi per auto fu completamente distrutta. Ancora prima toccò a due piattaforme di stoccaggio rifiuti. Nel maggio 2023, nella stessa zona, andò a fuoco un deposito di pellami, coinvolgendo un calzaturificio adiacente. Tre i roghi registrati nel 2024 in un'azienda di calzature, un deposito e una torrefazione di caffè. Questi solo alcuni tra gli episodi più gravi, ma la lista è lunga. Ogni volta, puntualmente, questi incendi generano dense coltri di

fumo che raggiungono i centri abitati, rendendo l'aria irrespirabile.

Tante, finora, le promesse, i proclami, le passerelle e i post "strappalacrime" dei politici di turno. Eppure, le criticità rimangono, così come il senso di abbandono

e rassegnazione che ormai avvolge chi lavora e vive in questa realtà. Anche alla luce della morte del giovane Spasiano non si contano gli interventi – via social o sugli organi di informazione – di rappresentanti delle istituzioni e del mondo sindacale. Un "copia e incolla" delle solite dichiarazioni di circostanza: espressioni di cordoglio alle vittime e alle loro famiglie, richiami alla necessità di maggiori controlli, eccetera eccetera. Sempre lo stesso copione, ma i fatti tardano ad arrivare. E di fronte a questa scia di "sangue, fiamme e nuvole di fumo", che richiama persino le sacre scritture, anche la domanda è sempre la stessa: quanto ancora si aspetterà prima che parole e gesti simbolici lascino spazio a interventi reali?



Patrizio Spasiano



Pompeo Mezzacapo



# PRIMI TRE INDAGATI PER LA MORTE DI PATRIZIO SPASIANO

**S**ono tre, al momento, gli indagati per la morte di Patrizio Spasiano. Si tratta dei rappresentanti legali dell'azienda "Frigocaserta", dove si è verificato l'incidente del 10 gennaio, e della società cooperativa "Cofrin" di Villaricca (Napoli), per la quale Spasiano lavorava. L'ipotesi di reato, formulata dalla Procura di Napoli Nord, è quella di omicidio colposo.



Secondo quanto finora emerso, il 19enne napoletano sarebbe rimasto intrappolato durante una fuga di ammoniaca mentre eseguiva un intervento di manutenzione per conto della ditta esterna, per la quale lavorava dallo scorso ottobre come tirocinante, con una paga di 500 euro al mese, come dichiarato da alcuni familiari. Insieme ad altri tre colleghi sembra fosse impegnato a recuperare una cella frigorifero danneggiata dal disastroso incendio divampato nello stabilimento tre anni prima, il 9 novembre 2021.

Ad un certo punto si verificava la fuoriuscita della sostanza: mentre i suoi colleghi riuscivano a mettersi in salvo, Patrizio, investito dalle esalazioni, rimaneva bloccato su un ponteggio. Gli altri tre operai riuscivano invece a mettersi in salvo, venendo ricoverati in ospedale ma non in pericolo di vita. I

Vigili del fuoco, intervenuti con i nuclei Nbc (rischio nucleare, biologico, chimico e radiologico) di Napoli e Caserta, riuscivano a raggiungere e recuperare il corpo senza vita del 19enne soltanto tre ore dopo, una volta dissolta la sostanza che aveva saturato l'ambiente. Sulla salma è stata disposta l'autopsia da parte del sostituto procuratore Giuliano Caputo, che coordina le indagini delegate ai carabinieri della Compagnia di Marcianise, agli ordini del capitano Daniele Petrucci.

Intanto, i familiari del ragazzo chiedono sia fatta presto luce su quanto accaduto. "Voglio sapere come è morto mio figlio", gridava all'indomani della tragedia Armando Spasiano, il padre di Patrizio. Il 19enne residente al rione Berlingieri aveva abbandonato presto la scuola. Subito aveva iniziato a lavorare come rider. Poi, tramite il collocamento, aveva preso l'abilitazione patentino per fare il saldatore. "Nel rione Berlingieri - dice il papà Armando - era voluto bene da tutti, lo conoscevano tutti. La sua passione ultimamente era cambiata. Prima il motorino, poi era diventata la fidanzata, e il Napoli". Noemi, il suo grande amore, con lei tanti progetti. Il lavoro trovato da pochi mesi come tirocinante in una ditta di Villaricca specializzata nella produzione e manutenzione di impianti di refrigerazione. I suoi sogni svaniti in pochi attimi.

Antonio Tagliatela - Direttore di Pupia.Tv

## L'ALLARME AMBIENTALE E GLI AUDIO-BUFALA

**P**oches ore dopo la fuga di ammoniaca dallo stabilimento, in tarda serata la Prefettura di Caserta, a scopo precauzionale, in attesa dei rilievi delle autorità sanitarie e ambientali, aveva chiesto ai sindaci del territorio di emettere ordinanze che consigliavano ai cittadini di evitare di uscire dalle loro abitazioni se non strettamente necessario, tenere chiuse porte e finestre e indossare mascherine per strada. Ad Aversa, nel giro di pochi minuti, sembrava di essere tornati ai giorni più bui del Covid, con il pick-up della Protezione Civile che, con il megafono, intimava ai cittadini di restare chiusi in casa e di proteggersi con mascherine. Nella città normanna veniva deciso anche di chiudere le scuole il giorno dopo. Fortunatamente, all'indomani dell'incidente, l'Arpa Campania faceva sapere che non sussistevano danni ambientali e pericoli per la popolazione che, tuttavia, continua a vivere nella sensazione di essere costantemente esposta a rischi per la propria salute.

Come se non bastasse, è circolato su WhatsApp un vocale di 38 secondi che consigliava di "non fare più la spesa alla Co-

nad, alla Lidl, alla MD" a causa della fuga di ammoniaca. Una "bufala" mirata a generare allarmismo e, inevitabilmente, a danneggiare le aziende citate, compresi i lavoratori. A smascherarla è stato il sito "Bufale.net" che, mostrando anche l'articolo di Pupia.Tv che parlava dell'assenza di rischi per i cittadini, ha invitato gli utenti del web a non inoltrare questo genere di messaggi anonimi senza prima aver verificato i contenuti, a cominciare dal consultare il sito del Ministero della Salute e gli organi di informazione.



Partner

enel x

# Ti manca lo sconto in fattura?

Con Enel X puoi continuare a pagare subito solo il 50% del costo dell'impianto fotovoltaico e finanziare il resto in rate annuali a tasso zero (TAEG 0%)<sup>1</sup>.

E accedendo alle detrazioni fiscali previste<sup>2</sup> potrai recuperare in 10 anni il 50% dell'importo pagato!



**Impianto Fotovoltaico con Sistema di Accumulo  
SunStorage Enel X Edition 3kW+5kWh**

**5.395€** all'acquisto  
**+ 539,50€** /all'anno

Per 10 anni - TAN 0% TAEG 0%



Chiama il numero 3511424316

# AMNESTY SI ACCENDE AD AVERSA

Emancipare gli uomini illuminando la coscienza

**I**n corrispondenza del cinquantesimo anno di attività in Italia, Amnesty International ha da poco ufficializzato l'apertura della propria filiale di Aversa.

L'evento di presentazione, tenutosi presso la Caritas Diocesana, è stato introdotto dalla neo responsabile del gruppo cittadino Carla Mottola, che ha elencato i vari punti chiave dell'associazione: organizzare attività sociali e culturali integrate nel contesto territoriale; costituire un punto di riferimento per la cittadinanza e l'associazionismo locale, ma, soprattutto, promuovere universalmente e senza alcun compromesso il valore dei diritti umani. Ne è seguita una discussione moderata dal giornalista e vice responsabile del gruppo Amnesty di Aversa, Emidio Oliva. Tra i partecipanti, oltre a un'importante presenza di cittadini e rappresentanti delle associazioni locali, ricordiamo l'Europarlamentare del M5S Danilo Della Valle, attivo nelle commissioni Affari Esteri e Diritti Umani a Bruxelles, il Sindaco di Aversa Francesco Maticena e l'assessore alle Politiche Sociali Eufrosia Cannolicchio.

La già citata responsabile del gruppo di Aversa, dopo un breve commento sull'iniziativa, ci ha dato alcune anticipazioni sulle attività e gli obiettivi futuri: "Come responsabile del gruppo, sono molto entusiasta del successo del nostro primo evento, che ha registrato partecipazione e interesse significativi. Mi auguro, insieme a tutti, di riuscire a costruire una comunità sul territorio che condivida e promuova i valori di Amnesty International. A tal proposito, abbiamo in programma diverse iniziative da realizzare, anche in occasione dei 50 anni dalla presenza di Amnesty in Italia, che si celebrano proprio quest'anno: una mostra d'arte il cui argomento centrale sarà il rispetto della tutela dei diritti umani, con occhio rivolto al genocidio che si sta consumando in Palestina, un cineforum nelle zone periferiche di Aversa e, se possibile, anche nei paesi limitrofi.



Auspichiamo che tutto ciò possa prendere forma nel periodo estivo".

In linea con Amnesty International, dunque, la sussidiaria italiana si preoccupa di garantire l'emancipazione e la parità di ogni essere umano, poiché "tutti gli essere umani nascono liberi ed eguali, in dignità e diritti", come ben sancisce l'articolo 1 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, promulgata per la prima volta nel 1948.

Ed è proprio di questa Dichiarazione Universale che Amnesty decide di farsi custode e protettrice, fin dal 1961, quando nacque dalle parole di Peter Benenson: "Solo quando l'ultimo prigioniero di coscienza sarà liberato, quando l'ultima camera di tortura verrà chiusa, quando la Dichiarazione universale dei diritti umani delle Nazioni Unite sarà realtà per le persone di tutto il mondo, allora il nostro lavoro sarà finito".

Il termine "prigioniero di coscienza", coniato dalla stessa organizzazione, indica "una persona privata della sua libertà solo a causa delle sue opinioni o di discriminazione per motivi di etnia, sesso, genere o altra identità che non abbia usato violenza e non ne abbia invocato l'uso".

Infatti, Amnesty International agisce con imparzialità e indipendenza rispetto a ogni appartenenza politica, religiosa, culturale o di genere. Attraverso uno scrupoloso lavoro di ricerca e documentazione, spesso condotta in stretta vicinanza con i soggetti discriminati, l'associazione opera per la giustizia e l'amnistia degli stessi.

Simbolo di questa amnistia è una candela avvolta nel filo spinato, a simboleggiare due luci. Una prima che, se accesa, promette giustizia a tutte le vittime della causa e poi un'altra che, rischiando ciascun paese, non intende lasciare al buio – inosservati – i tanti casi di violazione dei diritti umani.

"Meglio accendere una candela che maledire l'oscurità", come recita il loro motto.

**DRIVALIA**  
Aversa

Da noi la tua auto a Noleggio è sempre Disponibile da 1 giorno a tutta la vita!

**INNOCENTI**  
AUTO

Aversa | **LEASYS** | Mobility Store

SHOW ROOM, V.le della Libertà, 21 - Tel. 081 813238 | MOBILITY STORE, V.le della Libertà, 22 - Tel. 081 810 81 81 - 81338 Aversa (Ca)

# UN NATALE RICCO DI EVENTI A TRENTOLA DUCENTA

Amministrazione comunale, scuola, associazioni e volontari hanno posto al centro dell'attenzione i bambini, veri protagonisti nell'atmosfera natalizia

**U**n periodo intenso di attività quello che ha interessato Trentola Ducenta durante le festività natalizie. Numerose le iniziative poste in essere dall'Amministrazione comunale e dai giovani che si mobilitano per rendere attiva la vita sociale della comunità cittadina. Ad inaugurare il lungo periodo caratterizzato da numerosi eventi dedicati a bambini e adulti è stata la rappresentazione sacra a cura del Circolo didattico "Papa Giovanni Paolo II", nella chiesa di San Michele Arcangelo. A seguire l'Amministrazione comunale ha organizzato, in collaborazione con il Circolo didattico, il Concerto di Natale, al quale ha preso parte gran parte della comunità cittadina per assistere all'esibizione dei tanti bambini che lo hanno messo in scena. Un altro concerto di Natale, che ha visto il coinvolgimento della cittadinanza e di gran parte della comunità parrocchiale afferente la chiesa di San Giorgio martire, è stato quello eseguito dal soprano M<sup>o</sup> Raffaella Di Caprio. Ma i veri destinatari di tutta la kermesse organizzata dall'Amministrazione comunale e in particolare dal Vicesindaco Vincenzo Sagliocco con delega alla Cultura e alla Pubblica Istruzione sono stati i bambini e le persone meno fortunate. I più piccoli, infatti, i veri protagonisti di questi giorni di manifestazioni più disparate, che hanno allietato tutto il paese. Tra le quelle più apprezzate dall'intera comunità va segnalata "Babbo Natale in ...moto",



organizzata in collaborazione con il Circolo Interforze e con "I Falchi Rossi". Il rombo dei motori ha acceso la solidarietà e l'allegria, poiché l'iniziativa si è conclusa con la consegna dei doni per tutti i bambini ed un aperitivo di ringraziamento. "Vedere i volti felici dei bambini – ha dichiarato Giuseppe Chiatto, presidente del Circolo Interforze e anima vera della manifestazione – dona un'emozione indescrivibile". I più piccoli hanno vissuto, così, momenti magici tra regali, dolciumi e sorrisi indimenticabili, incantati dai numerosi motociclisti travestiti da Babbo Natale. Canti e balli sono stati al centro delle attività organizzate nelle giornate del 22 e del 23 dicembre, in collaborazione con l'associazione "Noi di Trentola Ducenta" e con la supervisione della professoressa Iolanda Vassallo. Immane il caratteristico Trenino di Natale, che, il 26 dicembre, partendo da piazza Marconi, ha fatto più volte il giro della città portando a bordo mamme, papà e soprattutto bambini entusiasti e felici. Non poteva



manicare, in occasione del decimo anniversario della dipartita un contributo a Pino Daniele, celebrato il 30 dicembre in Piazza Marconi. Un evento che pur esulando un po' dal Natale non ha mancato di generare emozioni. A conclusione del ricco cartellone c'era "Arriva la befana" manifestazione che, il 5 gennaio, ha animato piazza Marconi con spettacoli d'intrattenimento da parte di giocolieri, mangiafuoco e si è conclusa con la distribuzione delle "calze" per tutti i bambini. Negli stessi

giorni tante altre iniziative sono state indette dalla neonata associazione territoriale "Noi di Trentola- Ducenta", presieduta da molti giovani del paese, che hanno dato un contributo per animare maggiormente la comunità nel periodo natalizio. I ragazzi si sono dedicati ad attività di raccolta alimentare e poi hanno personalmente distribuito i pacchi alle famiglie e alla Caritas di Aversa. La solidarietà è uno dei valori più alti che l'essere umano possiede, il messaggio che i più giovani hanno lasciato con la raccolta è stato proprio quello di preservare questo valore in un periodo che non sempre è accolto con entusiasmo da molte famiglie. "Speriamo di aver reso felice qualcuno questo Natale, con un piccolo gesto", ha dichiarato una delle associate. Sempre i giovani sono stati protagonisti del "quadrangolare benefico" organizzato con le associazioni dei paesi limitrofi: si è trattato di un torneo di calcio e padel, che ha avuto un'accesa partecipazione e come obiettivo ultimo la raccolta benefica per la Telethon. "Pompieropoli" è stata l'iniziativa che ha concluso questa stagione natalizia. Il 5 gennaio i più piccoli hanno trascorso una mattinata all'insegna del divertimento e dell'apprendimento dedicato al fantastico mondo dei Vigili del fuoco, in collaborazione con il corpo dei vigili del fuoco della provincia di Caserta, conclusasi con la distribuzione delle calze.





*Dott. ssa Olga Diana*

*Specialista in malattie dell'apparato respiratorio*

*Aversa - P.zza Municipio*

*Per appuntamenti 3923391879*



immediadesign.it

SIAMO ORGOGLIOSI  
DI COMUNICARE I NOSTRI  
40 ANNI DI ATTIVITÀ  
20 GENNAIO 1983



ARPAIA MARMI SUD

Oggi per noi è un giorno importante, il simbolo di un traguardo raggiunto, ricorre infatti l'anniversario del 40° anno di attività dell'Arpaia Marmi Sud S.r.l., costituita il 20 gennaio 1983. Siamo, per questo, contenti di ricordare e ringraziare tutti coloro che hanno preso parte alla sua storia che, in realtà, inizia già nel 1966 quando, un uomo, Nicola Arpaia, di ritorno dal

servizio militare, aprì nella sua città natia una piccola bottega, scrivendo la prima pagina della storia di quella che poi diventerà l'Arpaia Marmi Sud S.r.l. Azienda leader nel settore della lavorazione di pietre, marmi e graniti, l'Arpaia Marmi, oggi diretta dalla figlia del Sig. Nicola, Maria Concetta Arpaia, non ha perso l'artigianalità, frutto di anni di storia e tradizione, ma

anzi l'ha armonizzata all'efficienza del progresso e alla precisione dell'esperienza, fornendo oggi ai suoi clienti prodotti esemplari sotto ogni punto di vista.

Grazie per questi 40 anni di obiettivi mirati, scelte e cambiamenti talvolta audaci, 40 anni di impegno costante e tante soddisfazioni.

  [ARPAIAMARMISUD.IT](https://www.arpaiamarmisud.it)

**Show-Room**  
SS Appia Aversa Nord ASI  
81030 Teverola-Carinaro (CE)  
info 081 5033103  
[arpaiamarmi@tin.it](mailto:arpaiamarmi@tin.it)

# NASCE L' "OSSERVATORIO REGIONALE ONCOLOGICO"

Un organismo nato per contribuire a trovare soluzioni e per assicurare un'assistenza continua ed integrata

**A** margine del convegno tenutosi a Napoli nella splendida cornice di Villa Doria D'Angri, organizzato dalla Fondazione Veronesi e la Fondazione Muto, l'associazione House Hospital ODV, ha presentato il progetto e le attività dell'"Osservatorio Regionale Oncologico" sullo studio di valutazione sull'informazione, sulla comunicazione e sull'infodemia delle cure palliative e medicina del dolore nella regione Campania - Report finale anno 2024. L'Osservatorio si propone di essere una espressione reale di sussidiarietà nel panorama del Welfare che cambia. E' inoltre valorizzato l'apporto sistemico del volontariato e dell'iniziativa privata, in collaborazione funzionale con istituzioni pubbliche. Un'altra connotazione importante è la prefigurazione di un Welfare diverso, che fornisca ai malati algici, cronici e terminali una risposta organica, globale, interistituzionale, calibrata su un nuovo concetto di bisogno esistenziale per la realizzazione del ben-Essere.

L'Osservatorio si fa carico di registrare e di mettere a disposizione i provvedimenti normativi nazionali e regionali; di riferire sulle ricerche svolte o in corso di svolgimento; di pubblicare una rassegna bibliografica riguardante lavori scientifici, rapporti tematici, opere di divulgazione e di testimonianza connessi con le cure palliative e medicina del dolore, nonché altre informazioni utili che emergeranno dalle esperienze future dell'Osservatorio.

Per questa sua apertura prospettica l'Osservatorio costituisce uno strumento in continua evoluzione e che si configurerà sempre più puntualmente in rapporto alle esigenze dei malati, delle loro famiglie, delle organizzazioni di volontariato e delle istituzioni.

E' stato istituito per essere l'Osservatorio "dei malati" e non "sui malati", per "contribuire a trovare soluzioni" e non per limitarsi a "descrivere situazioni" ed a pubblicare dati. L'incredibile quantità di dati, spunti ed informazioni che si raccoglieranno, lo renderanno sempre più uno strumento unico nel suo genere in Italia, capace di mettere i malati algici, cronici e terminali insieme alle famiglie ed alle associazioni, nelle condizioni di conoscere e rivendicare i propri diritti, per portare avanti con rinnovata efficacia la loro quotidiana lotta per la dignità di fine vita.

Sarà privilegiato il percorso domiciliare e la formazione del personale specializzato, avendo sempre ben presente la volontà del paziente stesso, allo scopo di restituire dignità mediante uno sforzo interdisciplinare di miglioramento della qualità della vita del paziente e della sua famiglia. Il rispetto della vita e della persona umana, della famiglia, l'attenzione per la sofferenza

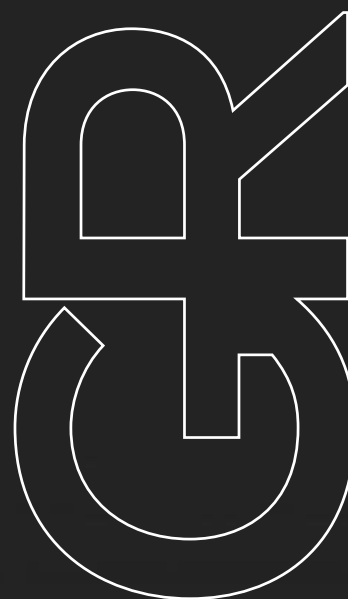
ed il sostegno psicologico nelle diverse fasi della malattia costituiscono degli obiettivi irrinunciabili per una società civile.

Il malato deve occupare una posizione centrale. E' necessario avere una visione olistica del paziente, soprattutto in ambito oncologico, e prendersi cura di tutti i suoi problemi assicurandogli una assistenza continua ed integrata. E' sacrosanta la scelta di una persona di andarsene dignitosamente. Impariamo a parlare con i malati terminali delle loro paure e dei loro desideri. Non temiamo di informarli del nostro senso di impotenza o di sconfitta, dei nostri limiti.

Mostriamoci così come siamo: esseri vulnerabili e spesso privi di risorse. L'onestà ci rende più umani ed è apprezzata dai malati gravi.



# Evolviamo insieme il tuo business



Creatività, innovazione e tecnologia sono i pilastri da cui partiamo per amplificare la competitività e potenziare la comunicazione delle imprese.

Specializzati nella comunicazione B2B, aiutiamo strategicamente e operativamente chiunque voglia evolvere la propria attività di business.

.01/

**Brand Identity**

.02/

**Content Creation**

.03/

**Design 3D**

.04/

**Social Media**

.05/

**Video & Photo**

.06/

**Web design**



Via Seggio, 43  
81031 Aversa (CE)  
Tel. 081 1966 3626

hello@grstudio.agency  
grstudio.agency



converzionato con:





# “SCURCIDDRI” IN AIUTO DI AIL E AIRC

A Lusciano presentato il libro della scrittrice Elisa Caniglia. Parte del ricavato delle vendite devoluto alle associazioni di ricerca

**I**l Palazzo Ducale di Lusciano ha ospitato uno degli eventi più significativi del programma natalizio “Raccontiamoci... Il Natale 2024”, organizzato dalla Pro Loco Orizzonti Comuni. L'occasione è stata la presentazione del libro “SCURCIDDRI - piccole bucce” della scrittrice Elisa Caniglia, ex professoressa di origini siciliane, che ha raccontato al pubblico la storia della sua famiglia, intrecciando memorie personali e riflessioni sociali.

L'autrice ha spiegato che il romanzo prende vita da uno scartafaccio scritto circa 25 anni fa, un racconto pensato inizialmente per i suoi fratelli per far loro conoscere le radici della famiglia. Col tempo il progetto si è trasformato in un libro che racconta fatti veri e verosimili con un'intensa componente sociale che attraversa le vicende dei protagonisti. “Il mio obiettivo era raccontare la mia famiglia, le sue scelte, le sue abitudini e le idee che ci hanno sempre contraddistinto”, ha dichiarato Elisa Caniglia durante la presentazione.

Un aspetto particolarmente toccante dell'evento è stato il gesto di solidarietà che ha accompagnato la pubblicazione del libro. L'autrice ha infatti deciso di devolvere il ricavato delle vendite, pari a 780 euro, alle sezioni provinciali dell'AIL (Associazione Italiana contro le Leucemie, Linfomi e Mieloma) e dell'AIRC (Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro), per sostenere la ricerca oncologica. Il ricavato è stato diviso equamente tra le due associazioni, in memoria dell'amato fratello Matteo, scomparso prematuramente.

Alla presentazione hanno partecipato numerosi ospiti, tra cui la presidente della Pro Loco Orizzonti Comuni, Antonella Bocchetti, e i moderatori dell'evento, la dottoressa Marisa Santagata e il dottor Giampaolo Graziano.



La presenza di Salvatore de Gaetano, consigliere e tesoriere provinciale dell'AIL, ha ulteriormente arricchito il momento, portando i saluti dell'intero direttivo dell'associazione e, in particolare, del presidente provinciale Fulvio Picazio. de Gaetano ha illustrato i progressi della ricerca, sottolineando il fondamentale ruolo dell'AIL nel miglioramento delle cure per i tumori del sangue. In particolare, ha parlato dell'impegno della sezione provinciale “Valentina Picazio” sul territorio, che supporta i reparti di Ematologia degli ospedali di Aversa e Caserta,



nonché il policlinico dell'Ateneo Vanvitelli di Napoli, per i pazienti pediatrici.

Altra presenza significativa è stata quella di Mimmo Mottola, storico referente dell'AIL per il Comune di Lusciano, che si occupa delle campagne di raccolta fondi come “La stella di Natale” e “Le uova di Pasqua” che avvengono per l'appunto rispettivamente prima di Natale e Pasqua, oltre che di raccolte e iniziative straordinarie per l'associazione.

“L'evento - dichiara Mimmo Mottola - è stato davvero coinvolgente e ha suscitato un grande interesse, con una sala affollata che ha risposto con entusiasmo. Durante l'incontro, la lettura di alcuni passi tratti dal libro di Elisa Caniglia ha arricchito ulteriormente l'atmosfera, catturando subito l'attenzione della platea. Già dalle prime righe,

il racconto ha acceso la curiosità e il cuore di chi era presente, suscitando emozioni e riflessioni che hanno reso l'incontro ancora più speciale”.

“Voglio esprimere - continua - i miei più sinceri complimenti alla Pro Loco per aver organizzato un evento culturale di tale valore, inserito perfettamente nel programma natalizio della città. In momenti come questi, la cultura è un elemento imprescindibile, sempre capace di arricchire le nostre vite. Un ringraziamento sentito va a tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita di questa serata. Il loro impegno e la loro passione sono stati evidenti e hanno fatto sì che questo evento fosse non solo un successo, ma anche un momento di crescita e riflessione”.

L'evento, quindi, non è stato solo un momento di cultura, ma anche un'opportunità per sensibilizzare il pubblico sull'importanza della ricerca e del supporto alle persone che combattono contro le malattie ematologiche. Con questo gesto, Elisa Caniglia ha saputo coniugare il ricordo della sua famiglia con un impegno concreto a favore della comunità, dimostrando come la cultura possa essere anche uno strumento di solidarietà e speranza.



# IN MEMORIA DEL RAGIONIER NICOLA FARINARO

**P**oco dopo essere andati in stampa con l'ultimo numero del 2024, lasciava questa terra per passare a miglior vita il rag. Nicola Farinaro, ex funzionario regionale della Campania nonché papà di un nostro "storico" collaboratore: il commercialista, nelle funzioni di nostro esperto, Paolo Farinaro.

Il direttore, la redazione e tutti i collaboratori di Osservatorio Cittadino si stringono all'amico Paolo e si uniscono al suo dolore per la scomparsa del suo caro papà, stimato professionista e ottimo genitore nonché marito esemplare.



La  
Coccinella



*Disinfestazioni - Gestione Rifiuti*

Numero Verde

800 592711



## QUESTIONI DAL PROFONDO: CHIEDILO ALLO PSICOANALISTA

Il dottor Pino Tartaglia si occupa di psicologia, psicoanalisi e psicosomatica e mette a disposizione dei lettori di Osservatorio Cittadino le proprie competenze per risolvere i dubbi che spesso si insinuano nella nostra mente. "Tutte le emozioni, il sentire e il vivere passano attraverso il corpo, altrimenti diventano concetti, mentalizzazioni e intellettualizzazioni. Il corpo è il centro focale della psicoterapia". Per questo conduce anche sedute di psicoanalisi a mediazione corporea con il Gruppo di Psicosomatica e Bioenergetica.

**In questo numero il dottore risponde ad un lettore che pone la domanda:**

**Gentile dottore, la Psicologia può aiutarci a comprendere meglio e a risolvere problemi di salute quotidiana?**

**L**a comprensione dei problemi di salute quotidiana attraverso la Psicologia del nostro corpo può favorire l'armonia tra mente e corpo. Facciamo chiarezza su alcuni disturbi fisici che hanno radice psicosomatica.

### Mal di gola

La gola è il ponte di passaggio che mette in comunicazione testa e cuore, emozioni, sentimenti e voce: sì, perché emozione e sentimento hanno voce. Un pianto strozzato in gola è un'emozione bloccata da un conflitto nella testa o nel profondo, magari dalla mente...per mentire. Il troppo orgoglio o l'eccessivo pudore blocca spesso voce e parole per poter esprimere sé stessi. Una voce che non è in contatto con le funzioni della gola e del cuore è una voce arida con tono inespressivo. Ancora, la voce che recita un'emozione o un sentimento si avverte con immediatezza...non vibra. Poi ci sono i narcisi-seduttivi che distribuiscono parole senza senso, dal ti amo enfaticizzato, a gioia mia, amore mio, tesoro mio e tante altre amenità. Resta infine chi ha difficoltà a esprimere sentimenti con la voce: il ti amo vero profondo, dunque, armonizza voce e parola, consapevolezza dell'altro, l'esserci qui ora davvero, perché la gola libera è libertà di esprimersi, di emozionarsi, di comunicare ciò che sentiamo nel cuore e nella pancia attraverso la modulazione del linguaggio verbale.

### Mal di testa

Il mal di testa frequente colpisce spesso le persone che non riescono a esprimere le proprie emozioni difficili da gestire: tra queste la rabbia, l'impulso a reagire e il senso di colpa. Reprimendo e controllando le emozioni entra in campo, di conseguenza, il capire rispetto al sentire per cui si tende a spiegare a sé stessi in un dialogo interiore (improduttivo) ragioni e motivi del proprio malessere mettendo a tacere il proprio vero sé razionalizzando e bloccando il flusso dell'energia emotiva che sale alla testa con dolore da compressione.

I concetti, i pensieri abituarini, sono prodotti della mente e come tali vivono nel mondo delle parole e del capire. "Il capire sta nella testa". Nella testa ci sono ragionamenti ed elu-

cubrazioni mentali, ecco perché molti soffrono di emicrania e mal di testa! L'energia profonda emotiva, invece, viene da zone remote interiori della personalità, dal basso, e irradia tutto il corpo verso l'alto e la periferia di tutto il corpo "luminando" cuore e testa in un continuum di coscienza-presenza. Cioè presenza sincronica di occhi, mente, cuore e istinto. Da qui parte il sentimento di unità interiore, l'esserci nella vita, nel proprio "campo energetico", l'essere presenti a sé stessi e nel "qui ed ora". E da questo asse si sviluppano le sane relazioni affettive, il sentimento creativo e la emotività sana che si esprime e diventa consapevolezza sciolta e condivisione. Il blocco della spontaneità e la compressione di sé stessi, della propria identità emozionale, causano il mal di testa.

### Reflusso esofageo

Il reflusso esofageo è l'esito di una protesta da parte del nostro stomaco (organo bersaglio), che "si vuole far sentire", che si rivolge verso l'alto, (esofago e gola): come a dire "mi stai mandando giù situazioni esistenziali emotive tossiche" e bocconi esistenziali amari. Sono bocconi emotivi che abitualmente ingeriamo nella nostra vita a forza, a fatica, e che pretendiamo comunque di digerire nonostante l'avvertimento del limite, del possibile rigetto. Il reflusso è un modo per rimandare indietro qualche cosa che non ci va di tenere dentro e porta con sé vissuti di aggressività e rifiuto. Il reflusso si incarica dunque di rinviare al mittente (a noi stessi) tutti i no che non riusciamo a dire, a esprimere emotivamente per troppa tolleranza o ostinazione. Lo stomaco dipende da quel che noi gli diamo da "mangiare", non può decidere lui cosa mangiare e digerire. Rimandando indietro, attraverso il rifiuto del reflusso, rigurgiti di acido cloridrico di fuoco ti dice: "tu non tieni conto del mio parere, di quello che provo, di ciò che io desidero e ti rimando indietro, attraverso il rigurgito, un messaggio di irritazione, ribellione, rabbia ed esasperazione". Esiste, tuttavia, anche un reflusso esofageo "normalizzato" molto diffuso più contenuto e gestito con farmaci inibitori della pompa protonica (tipo pantoprazolo-esoprazolo) che nasce da una tendenza quotidiana (sia nel lavoro che nelle relazioni affettive) a ingoiare emozioni disturbanti del normale vivere quotidiano.

“ LA SALVAGUARDIA  
DELL'AMBIENTE  
È L'OBIETTIVO PRINCIPALE  
DELLA NOSTRA AZIENDA.




# BONIFICA AMIANTO s.r.l.

LAVORI DI INGEGNERIA CIVILE

[www.bonificaamiantosrl.it](http://www.bonificaamiantosrl.it)

 Bonifica Amianto s.r.l.  
Via Ludovico Ariosto, 4  
81031 Aversa - Caserta - Italy

 081 890 87 82 • 081 189 54 002  
348 32 51 678

 [info@bonificaamiantosrl.it](mailto:info@bonificaamiantosrl.it)



Avv. Carlo Maria Palmiero  
Avv. Livia Ronza  
Avv. Giovanna Melillo



## Diritto & Diritti

a cura di: [www.studiolegalepalmiero.it](http://www.studiolegalepalmiero.it)

### ALBERO CADUTO SULLA CARREGGIATA: PER OTTENERE IL RISARCIMENTO È NECESSARIO PROVARE CHE IL COMUNE ERA A CONOSCENZA DEL PERICOLO E NON HA AGITO PER ELIMINARLO

**C**on sentenza del 18.12.2024 n.33136, la Corte di Cassazione si è pronunciata sul ricorso di un motociclista che si era visto rigettare dalla Corte di Appello la domanda di risarcimento promossa nei confronti del Comune per i danni subiti a seguito di una caduta dalla moto, causata da un grosso tronco d'albero che occupava la carreggiata.

La domanda è stata rigettata, sia in primo che in secondo grado, sul presupposto che non era stato provato il nesso causale tra la cosa in custodia ed il danno patito e, quindi, che il sinistro fosse stato causalmente determinato dalla presenza del tronco d'albero sulla strada.

La Cassazione ha chiarito che in materia di responsabilità per la custodia di strade, occorre distinguere fra i casi in cui il danno sia conseguenza di un vizio intrinseco alla struttura della cosa, oppure sia da ascrivere all'intervento di agenti esterni, normalmente imputabili alla natura, al traffico, al

pubblico degli utenti o ad un singolo soggetto terzo (un masso, un animale, una macchia d'olio, ecc.). In tale seconda evenienza la responsabilità può essere imputata all'ente pubblico se risulta che l'intrusione di agenti esterni è stata agevolata dalla peculiare conformazione del bene, oppure dai difetti di manutenzione o di vigilanza sul bene, entrambi ravvisabili quando c'è stato un colpevole ritardo nell'accertare la sopraggiunta situazione di pericolo e/o nell'intervenire per rimuoverla. Nel caso concreto, in conformità ai suddetti principi, la Corte ha ritenuto quindi ritenuto che, quand'anche fosse stato provato che il sinistro era stato causato dalla presenza di un ramo d'albero sulla carreggiata, il ricorrente, per ottenere l'accoglimento della sua domanda, avrebbe dovuto provare -ma non l'ha fatto- che detto ramo si trovava sulla strada da un certo lasso di tempo e che l'ente convenuto pur avendone avuto notizia, non si era tempestivamente attivato per rimuoverlo.

45



CONSORZIO  
R.A.P.

Autorizzato dalla M.C.T.C. di Caserta n° 25 del 29/09/03  
Autorizzato al rilascio del BOLLINO BLU

Si effettuano revisioni su:  
autovetture, autocarri fino a 35 q  
ciclomotori, moto e motocarri.



Esercizio convenzionato con  
Richiedi la tua card sul sito [www.bulecard.it](http://www.bulecard.it)

# Centro Revisioni Auto Progress

prenota la tua revisione su: [www.revisionionline.com/consorziocrap](http://www.revisionionline.com/consorziocrap)

via Roma, 148  
81038 Trentola Ducenta (CE)  
tel/fax 081/812.90.02  
e-mail: [consorziocrap@tiscali.it](mailto:consorziocrap@tiscali.it)





Dott.ssa Apollonia Reale  
Pedagogista Clinico  
Neuro criminologa forense  
Mediatrice Familiare AiMeF  
Grafologa Giudiziaria  
Esperta in violenza di genere

Anno XVII num. 01  
19 Gennaio 2025



## L'Angolo di G.A.I.A.

# IL FENOMENO DEGLI HATERS

**F**inché una discussione non sfocia nell'insulto, ognuno è libero di esprimere la sua opinione, Ma che cosa ci spinge a cercare continuamente la polemica? Bella domanda! Non credo di possedere tutte le risposte, tuttavia credo che siano diversi i fattori che spingono una persona a "trasformarsi" in un hater. La sensazione d'impotenza, magari coniugata con una forte dose di timidezza. Un sottomesso carico di rabbia interiore. Oppure un individuo con un'irrefrenabile voglia di poter dire tutto quello che pensa, senza contraddittorio e senza limiti. Che magari nella vita si sente ingabbiato e impossibilitato ad essere se stesso. O magari qualcuno che vuole offrirsi il brivido di superare i limiti della decenza e del rispetto umano. Anche una buona dose di egocentrismo è sicuramente una caratteristica comune a molti haters. Sicuramente ricorderemo il caso di Emma Marrone quando ha accettato di incontrare faccia a faccia un suo hater all'interno di un servizio di "Le Iene". Si trattava di un ragazzo che, in diverse occasioni, aveva scritto sui social network commenti piuttosto offensivi. Le parole dell'hater: "Non c'è un modo per giustificarmi. Sono stato molto leggero. Era una cosa per scherzare. Ho scritto una cosa per la quale volevo approvazione, consenso [...]". Anche nella nostra città, c'è la tendenza a polemizzare sui gruppi social. Mentre sui grandi temi c'è generalmente il silenzio e le discussioni sono riservate a pochi, la bagarre si scatena sugli argomenti di poco conto. Come leggere questo dato empirico? Conoscere la citazione: "I grandi spiriti discutono delle idee, gli spiriti medi degli eventi e i più piccoli delle persone"? Viviamo in un'epoca di mediocrità che segna chiaramente il tramonto della civiltà occidentale, almeno così come l'abbiamo conosciuta finora. Ma io sono un Pedagogista Clinico®, non una filosofa, una sociologa ne tanto meno, per fortuna, una psicologa o psicoterapeuta. Però ho appreso che il funzionamento della nostra mente include l'oblio. Secondo gli specialisti della memoria, le dimenticanze sarebbero dovute da una parte al declino delle nostre capacità cognitive

e dall'altra a delle "interferenze". Queste interferenze distrarrebbero il nostro cervello con altre informazioni che occuperebbero lo spazio mnestico utilizzando per così dire i ram, i giga disponibili. E renderebbero meno accessibili altri ricordi immagazzinati nella nostra memoria. Quanto influisce il livello culturale su questo tipo di comportamenti? C'è un nesso tra la televisione e internet? Per rispondere a questa domanda, riprenderei quanto accennavo prima, ma in positivo. È chiaro che più elevato è il livello d'istruzione, più sviluppato è (o dovrebbe essere) lo spirito critico. Cultura non ha mai rimato con accettazione passiva e acritica. Chi ha studiato, ancorché animato da alti ideali, è a mio avviso più disincantato rispetto a chi affida ad altri il compito di pensare per lui. Più critico e magari più reattivo all'indifferenza e alla passività generale. Se vogliamo inoltrarci nelle sfere della psiche (che esulano dalla mia formazione ma un po' ne so anche io!), ricorderemo tutti le parole di Freud sull'istinto di morte, la destrudo che ci svela le componenti aggressive e talora violente della nostra identità profonda. In una civiltà intrisa di perbenismo, dove perfino certe parole ci sono vietate (come se eliminando un termine, potessimo amputare una dimensione psichica, ammaestrare un istinto, soffocare un'appartenenza identitaria) è possibile che certi individui sentano imperiosa la voglia di urlare il proprio disagio, significare il proprio malessere. Relativamente alla comparazione tra la televisione e internet, se l'una è passiva, l'altro è decisamente interattivo! Tant'è che ormai la tecnologia sta unificandoli in un solo apparecchio. Non che questo sia garanzia di maggiore criticità e libertà intellettuale: se i nostri nonni asserivano "Lo ha detto la televisione" per certificarne la verità, oggi i nostri figli e nipoti ribattono "L'ho trovato su internet"! Il che ci riporta al ruolo fondamentale dell'educazione all'immagine che lascia ancora molto a desiderare. Mi rendo conto che le mie riflessioni stanno forse portando un po' troppo lontano. E io rischio di perdermi in mille rivoli o, peggio, di "andare fuori tema", come dicono i prof.



## Ambiente & Agricoltura

# SOVRANITÀ ALIMENTARE: L'OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA

**S**e volessimo parlare di un prodotto agroalimentare che rappresenti l'Italia, anche se in verità abbiamo l'imbarazzo della scelta, tra i primi ci viene in mente l'olio di oliva, o meglio l'olio extravergine di oliva. Che differenza c'è tra le due diciture? Lo vedremo più avanti. E' meglio partire da capo, ovvero dalla materia prima, la pianta di *Olea europea*. L'ulivo è un albero sempreverde, la cui attività vegetativa è pressoché continua, con attenuazione nel periodo invernale. Ha crescita lenta ed è molto longevo: in condizioni climatiche favorevoli può diventare millenario e arrivare ad altezze di 15-20 metri. L'olivo, o ulivo, si presume sia originario dell'Asia Minore e della Siria, poiché in questa regione l'olivo selvatico spontaneo è diffuso sin dall'antichità. I Fenici cominciarono a coltivarlo scoprendone le sue grandi proprietà. Fu utilizzato fin dall'antichità per l'alimentazione. Le olive, i suoi frutti, sono impiegati per l'estrazione dell'olio di oliva e, in misura minore, per l'impiego diretto nell'alimentazione. A causa del sapore amaro dovuto al contenuto in polifenoli appena raccolte, l'uso delle olive come frutti nell'alimentazione richiede però trattamenti specifici finalizzati alla deamaricazione (riduzione dei principi amari), realizzata con metodi vari. Il prodotto della spremitura del frutto dell'olivo è, appunto, l'olio di oliva che, nella sua generale accezione si riferisce al tipo di pianta da cui deriva l'olio. Il frutto attraversa diversi stadi di sviluppo. Nella prima fase le drupe (le olive) appaiono verdi per la maggior presenza di clorofilla, le cellule contengono una scarsa quantità di olio. Nello stadio intermedio avviene un intenso accumulo di olio (processo di inolizione). Le olive assumono una colorazione debolmente gialla per la degradazione delle clorofille. Il colore è dovuto alla maggior presenza di xantofille e caroteni. Questa fase è tipica del mese di settembre. Nello stadio di invaiatura (periodo ottobre-dicembre) rallenta l'accumulo di olio, le drupe assumono una colorazione brunastra per la presenza di antociani. Nell'invaiatura totale l'oliva è totalmente scura. Nella cellula matura l'olio della polpa è contenuto essenzialmente nei vacuoli oleosi, tenuto isolato dal citoplasma acquoso e dai suoi enzi-



mi attraverso una membrana. Se la membrana cellulare si rompe per senescenza o altre cause (grandine, attacchi parassitari, traumi), così come i vacuoli oleosi, si verifica un'esposizione dell'olio e dei composti fenolici all'ossigeno presente nell'aria e una possibile alterazione ossidativa. Inoltre, possono intervenire anche gli enzimi degradativi (lipasi, polifenolossidasi, perossidasi) contenuti nel citoplasma, o derivanti da attacchi parassitari secondari, ovvero da batteri e funghi. Prima deduzione molto importante: tutto ciò comporta uno scadimento qualitativo dell'olio. Tra le cause principali degli attacchi di organismi nocivi troviamo la mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*), Un dittero tefritide che arreca danno al frutto, deponendo l'uovo nella polpa; ne deriva una larva che si alimenta esclusivamente della polpa del frutto, compiendo tutti i suoi stadi di sviluppo all'interno del frutto stesso. scavando profonde gallerie fino al nocciolo, distruggendo irrimediabilmente il frutto e permettendo lo sviluppo di microrganismi secondari. Il danno causato dalla presenza delle gallerie comporta perdite di prodotto superiori al 40%. L'attacco della mosca riduce la resa in olio, influisce sui parametri di qualità (acidità, numero di perossidi, assorbimento all'ultravioletto e la qualità organolettica) e altera la composizione chimica. La severità degli effetti negativi dipende dallo stadio di sviluppo della mosca. (continua...)





a cura dell'  
Avv. Piergiuseppe Caggiano



## DIRITTO E LEGALITÀ

Anno XVII num. 01  
19 Gennaio 2025



# REATI, DELITTI E CONTRAVVENZIONI NEL DIRITTO PENALE I PARTE

48

**N**ella vasta galassia del diritto penale, non è infrequente imbattersi in termini quali "reati", "delitti" e "contravvenzioni". Questi termini, pur essendo spesso usati in maniera intercambiabile nella lingua parlata, assumono significati molto precisi all'interno dell'ambito giuridico. La comprensione di queste distinzioni è fondamentale sia per gli operatori del diritto che per l'individuo, poiché implicano diverse conseguenze legali. L'obiettivo di questo articolo è quello di chiarire le differenze tra questi tre concetti chiave del diritto penale italiano.

Iniziamo con il termine "reato". In senso lato, un reato è qualsiasi comportamento considerato socialmente dannoso o pericoloso che è definito, proibito e punito per legge. Questa definizione si applica sia ai delitti che alle contravvenzioni. Tuttavia, l'uso del termine reato in un contesto più stretto può causare confusione, poiché in alcuni casi può essere usato per riferirsi specificamente ad un delitto o una contravvenzione. L'articolo 39 del Codice Penale italiano, è cruciale per comprendere la distinzione tra delitti e contravvenzioni, poiché afferma che i reati si differenziano in base alle diverse categorie di pene stabilite dal codice per ciascuno di essi.

Le caratteristiche distintive tra delitti e contravvenzioni si delineano nel contesto del concetto unitario di reato, attraverso una summa divisio operata dal legislatore. I delitti sono puniti con l'ergastolo, la reclusione, la multa, o, nel caso dei reati militari, con la reclusione militare (ai sensi dell'articolo 37, comma 3, c.p.mil.p.). D'altra parte, le contravvenzioni sono sanzionate con l'arresto, l'ammenda, o, per i reati militari, con una pena principale diversa dalla reclusione militare.

Nel contesto del diritto positivo, manca una netta linea concettuale di demarcazione tra delitti e contravvenzioni. La Relazione al Progetto del Codice Penale sottolinea che, nonostante la diversità ontologica delle due categorie di reato, il criterio più sicuro per identificare le contravvenzioni risiede nell'elemento della pena.

Tale criterio è stato preferito poiché il tentativo di individuare una distinzione sostanziale si è rivelato infruttuoso, nonostante l'elaborazione dottrinale e giurisprudenziale successiva all'attuazione del codice del 1889.

Le indicazioni fornite dalla Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, 5 febbraio 1986, n. 7611, indirizzate agli uffici legislativi dei vari ministeri, rimangono consigliative. Questa circolare suggerisce, come criterio orientativo di natura qualitativa, di optare per la contravvenzione quando un'incriminazione riguardi la violazione di precetti a carattere preventivo o cautelare (come nel caso della normativa antinfortunistica) o la disciplina di attività esercitabili soltanto previa autorizzazione amministrativa (come nell'articolo 678),

pur restando tali suggerimenti privi di vincolo giuridico. Per la suddetta ragione, la corrente preponderante in ambito giuridico, come indicato da autorevoli studiosi quali Pagliaro e Marinucci-Dolcini, esclude categoricamente la presenza di differenze sostanziali tra le due categorie di reato, riconducendo la qualificazione di un fatto-reato come delitto o contravvenzione esclusivamente a scelte di politica criminale manifestate attraverso la previsione di sanzioni penali divergenti. Questo orientamento si allinea con la concezione formale di reato e trova fondamento nell'art. 39 del Codice Penale, che costituisce l'unico criterio distintivo adottato dal legislatore. L'articolo 39, infatti, stabilisce chiaramente che i reati si differenziano in delitti e contravvenzioni in base alla diversa natura delle pene stabilite per essi dal presente codice, come specificato dall'articolo 17.

Rilevanza della Distinzione tra delitti e contravvenzioni:

1) Efficacia Territoriale della Legge Penale.

In ambito giuridico sostanziale, emerge una netta distinzione tra delitti e contravvenzioni, soprattutto in relazione all'efficacia della legge penale nello spazio. Le contravvenzioni, di norma, non sono soggette a punizione se commesse all'estero (articoli 7 ss., con l'eccezione specificata nell'articolo 7, comma 1, numero 5).

2) Elemento Soggettivo.

La differenziazione si manifesta nell'elemento soggettivo, delineato negli articoli 42 e 43. Le contravvenzioni, di regola, sono sanzionate indifferentemente a titolo di dolo o colpa. Tuttavia, vi sono situazioni eccezionali in cui le contravvenzioni sono punibili esclusivamente in presenza di dolo o colpa, differenziandosi dai delitti che, di norma, sono puniti a titolo di dolo, salvo specifiche disposizioni di legge.

3) Regime Applicativo delle Circostanze Comuni

La normativa sulla disciplina sostanziale affronta il regime applicativo di circostanze comuni, sia aggravanti (art. 61, numeri 3, 7, 8) che attenuanti (art. 62, n. 4), configurando un altro elemento discriminante.



**Studio d'Avvocati Caggiano - Cannolicchio**

Via Armando Diaz n.128 - 81031 Aversa (CE)

tel. 081 503 73 85 - fax 081 503 95 39

caggianocannolicchio@tin.it

can.groupweb@gmail.com

www.caggianoecannolicchio.it





## L'ANGOLO DELLA GIUSTIZIA CIVILE

### LEGGE 24 NOVEMBRE 2023 N. 168 VIOLENZA SULLE DONNE E VIOLENZA DOMESTICA I PARTE

**I**n questo numero verranno esaminate le modifiche introdotte dalla legge n. 168 del 24 novembre 2023 al Codice di Procedura Penale e al Codice Penale.

Riguardo le principali modifiche al Codice di Procedura Penale, le novità sul rito rendono chiara la volontà del legislatore di strutturare e consolidare un impianto processuale relativo ai delitti di violenza sulle donne segnato dalla rapidità delle indagini preliminari e della eventuale applicazione di misure cautelari nonché dal riconoscimento del rilevante ruolo della persona offesa in favore della quale vengono previsti ulteriori obblighi di comunicazione e specifiche tutele sin da tale fase. L'art. 7 introduce l'art. 362-bis c.p.p. (Misure urgenti di protezione della persona offesa) con particolare riguardo ai casi in cui si procede per alcuni delitti consumati o tentati a danno del coniuge, anche separato o divorziato o parte dell'Unione civile o del convivente o di persona legata da relazione affettiva ovvero di prossimi congiunti, cioè tentato omicidio, costrizione o riduzione al matrimonio, maltrattamenti contro familiari e conviventi, lesioni personali aggravate, pratiche di mutilazioni di organi genitali, deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso, interruzione di gravidanza non consensuale, violenza sessuale, atti sessuali con minorenne, corruzione di minorenne, violenza sessuale di gruppo, violenza privata, minaccia grave, atti persecutori, diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti, stato di incapacità procurato mediante violenza nelle ipotesi aggravate. In tali casi il Pubblico Ministero è tenuto a valutare senza ritardo e comunque entro 30 giorni dalla iscrizione nel registro delle notizie di reato, la sussistenza dei presupposti di applicazione delle misure cautelari; il Giudice deve provvedere poi sulla richiesta entro 20 giorni dal deposito della istanza cautelare presso la cancelleria.

L'art. 10 disciplina il nuovo art. 382-bis c.p.p. (Arresto in flagranza differita) al fine di consentire agli ufficiali di Polizia Giudiziaria di procedere all'arresto dell'indagato per i reati di violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare, del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla parte offesa, di maltrattamento contro familiari e conviventi, di atti persecutori, qualora emerga, sulla base di documentazione video fotografica o altra documentazione legittimamente acquisita da dispositivi informatici e telematici, in maniera inequivocabile che il fatto sia attribuibile al soggetto indagato. Sul punto occorre precisare che l'art 382 c.p.p. descrive lo stato di flagranza in chi viene colto nell'atto di commettere il reato, mentre attribuisce lo stato di quasi flagranza in chi subito dopo il reato è in seguito dalla polizia giudiziaria, dalla persona offesa o da altre persone ovvero è sorpreso con cose e tracce dalle quali appaiono che egli abbia compiuto il reato immediatamente prima. Ai fini dell'arresto vi è equivalenza normativa tra flagranza e quasi flagranza.

Altre modifiche di portata innovativa introdotta dalla legge 168 del 2023 è quella di cui Al comma 2-bis dell'art. 384-bis c.p.p. (Disposizioni in materia di allontanamento d'urgenza dalla

casa familiare) che disciplina una autonoma misura precautelare di natura non custodiale per i reati commessi in ambito familiare. In relazione alle misure cautelari che si riferiscono in modo specifico ai reati in esame, l'art 12 della legge 168/2023 (Rafforzamento delle misure cautelari e dell'uso del braccialetto elettronico) prevede la integrazione dell'elenco dei reati per i quali la misura dell'allontanamento dalla casa familiare può essere disposto anche al di fuori dei limiti di pena di cui all'art 280 c.p.p. (ovvero la reclusione superiore nel massimo a tre anni) e con le modalità del controllo con il c.d. braccialetto elettronico. In particolare tale possibilità è stata estesa alle fattispecie di tentato omicidio e di deformazione mediante lesioni permanenti al viso. Si stabilisce, inoltre, che la misura sia sempre accompagnata dalle modalità di controllo mediante mezzi elettronici o altri strumenti tecnici come il braccialetto elettronico e con la prescrizione di mantenere una determinata distanza, comunque non inferiore a 500 metri, dalla casa familiare ed altri luoghi determinati abitualmente frequentati dalla persona offesa. Con lo stesso provvedimento che dispone l'allontanamento il Giudice prevede l'applicazione, anche congiunta, di una misura più grave nel caso in cui l'imputato neghi il consenso all'adozione di tali modalità di controllo; qualora sia accertata la non fattibilità tecnica delle predette modalità di controllo, il giudice impone l'applicazione, anche congiunta, di ulteriori misure cautelari più gravi.

Vanno, inoltre, ricordati gli articoli 3 e 4 della legge 168/23 che rafforzano il criterio della priorità nello svolgimento delle attività processuali riguardanti i giudizi relativi a fatti di violenza sulle donne attraverso l'ampliamento del numero dei delitti ai quali deve essere assicurata precedenza assoluta quali la costruzione o induzione al matrimonio, la deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso, la violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa, alla diffusione implicita di immagini video sessualmente espliciti, allo stato di incapacità procurato mediante violenza, alle lesioni personali in alcuni ipotesi aggravate: nei processi relativi a tali reati deve essere assicurata priorità assoluta anche nella richiesta di misura cautelare e alla decisione sulla stessa.

Infine, la principale modifica al Codice Penale riguarda la fattispecie disciplinata dall'art 387-bis c.p.p. - che punisce la condotta di chi viola i provvedimenti che dispongono le misure cautelari dell'allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa - con un innalzamento di sei mesi della pena prevista e la disposizione di eguale punizione per chi elude l'ordine di protezione ovvero un provvedimento di uguale contenuto assunto nel procedimento per separazione personale dei coniugi o nel procedimento di scioglimento o di cessazione del matrimonio: tale modifica evidenzia la chiara scelta legislativa di equiparare le conseguenze della violazione dell'ordine emesso in sede civile a quelle previste per la violazione delle misure cautelari disposte in sede penale.



# FARMACIA SERRA

DA SEMPRE AL SERVIZIO  
DELLA TUA **SALUTE!**



**ORARIO  
APERTURA**

LUN./SAB. 8:30 - 13:30  
15:30 - 20:30  
DOM. 9:00 - 13:00

**TUTTI I MERCOLEDÌ E VENERDÌ DEL MESE**

GIORNATA DI DERMOCOSMESI CON CONSULENTE MAKE UP.

- OMAGGI & SCONTI
- TEST DELLA PELLE E DEL CORPO GRATUITI
- TEST DEL CAPELLO GRATUITO
- TRATTAMENTI PER IL VISO

**Il servizio farmaceutico a 360°**

- DERMOCOSMESI
- OMEOPATIA
- ERBORISTERIA
- PREPARAZIONI GALENICHE
- CELIACHIA
- BIOLOGICO
- PRIMA INFANZIA
- DIETETICA

- ELETTROMEDICALI
- PRODOTTI VETERINARI
- AUTOANALISI DEL SANGUE
- TEST GRATUITO DI PELLE E CAPELLO
- PRENOTAZIONI SPECIALISTICHE (CUP)
- PHT
- FIDELITY CARD

**P** PARCHEGGIO RISERVATO AI CLIENTI -  CONSEGNE A DOMICILIO GRATUITE

Via Fiume 15, Carinaro (CE) - 081 890 1295 - prenotazione su 340 56 74 390 



## LA FALSA FELICITÀ

**A** stare ai numeri sembra proprio che la depressione minacci sempre di più l'equilibrio emotivo di noi italiani. Infatti è in aumento il mercato dei farmaci per la cura della depressione e per la stabilizzazione dell'umore. Da Novembre 2023 ad Ottobre 2024 sono state vendute 49 milioni di confezioni di questi farmaci per una spesa totale di ben 525 milioni di euro. Rispetto allo stesso periodo 2022-2023 c'è stata una crescita di consumo del 3,2%. E' quanto emerge da un'analisi di Pharma Data Factory, la piattaforma che registra direttamente i dati di vendita dei farmaci in circa il 95% delle farmacie. Il record va alla Lombardia con 8 milioni di confezioni di antidepressivi vendute, seguita da Toscana, Emilia Romagna, Piemonte e Veneto. Questo trend non riguarda solo l'Italia. Secondo le previsioni Istat si stima che nel 2050 la depressione sarà addirittura la seconda causa di disabilità nel mondo. Il dato più sconcertante, però, è che l'aumento delle vendite di questi farmaci si registra soprattutto tra i giovani. Pensate che in questa fascia di età si è verificato un aumento di circa il 10% in un solo anno! Per quanto riguarda l'Italia, secondo un report dell'OMS riferito all'anno 2021, mentre a livello mondiale un adolescente su sette soffriva di depressione, da noi uno su quattro presentava disturbi depressivi. Cosa sta succedendo? Quali sono le cause di questa epidemia di infelicità. Al di là dei fattori individuali di natura genetica o dei problemi personali, familiari, lavorativi o economici, vanno sicuramente considerate cause sociali come il mancato raggiungimento di obiettivi professionali, la perdita del lavoro o un insoddisfacente ruolo sociale. Ma non solo. Oggi viviamo una vera crisi "spirituale". Le relazioni interpersonali sono sempre meno profonde, spesso coltivate solo con l'uso dei social, i valori tendono ad essere sempre più materiali e quindi sempre più fragili ed effimeri, gli individui si ritrovano sempre più soli in una società sempre più affollata. Questi, tutto sommato, sono temi noti. Forse, però, c'è di più. Nel suo saggio del 2019, "Paradox of Choice", ovvero il paradosso della troppa possibilità di scelta, lo psicologo americano Barry Schwartz ha ipo-

tizzato che, nell'attuale società, la sovrabbondanza di scelte potrebbe comportare un eccessivo carico psicologico ed emotivo con conseguenze negative sulla nostra soddisfazione e felicità. Ad esempio, le infinite possibilità di scelte che i giovani possono fare, tra una miriade di opzioni, con il consueto, incessante scrolling elettronico, alla fine può condurre a disturbi come ansia, panico e depressione. La nostra società offre attualmente una smisurata gamma di alternative in tutti i settori. Pensate ad esempio all'abbigliamento, all'alimentazione, al lavoro, ai prodotti tecnologici, alle relazioni. Ebbene, l'aumento dell'offerta in ogni ambito della nostra quotidianità porta irrimediabilmente con sé anche l'aumento dello stress legato al costante ed eccessivo carico decisionale. Ebbene, questo labirinto di scelte e l'annesso sovraccarico decisionale, secondo il pensiero di Schwartz, ci rende meno felici e più insoddisfatti. Sarà proprio così? Non saprei ma è certamente un tema meritevole di riflessione.

Oggi tutto o quasi tutto risulta stressante. Pensate alle recenti festività natalizie. Non ci crederete ma anche questo periodo di felicità quasi obbligata, per alcuni, può essere fonte di disturbi emotivi. Mi riferisco alla sindrome denominata "Christmas Blues" caratterizzata da disturbi del sonno, stanchezza, ansia, cefalea, tristezza, senso di solitudine e depressione strettamente legati alle feste natalizie. Una recente indagine Assosalute-Federchimica rivela che addirittura il 55% degli italiani ha sperimentato almeno una volta i sintomi tipici del Christmas Blues, in particolare giovani, donne e residenti nel Centro-Sud. Anche un'altra recente ricerca, pubblicata su Innovations in Clinical Neuroscience, attesta che effettivamente in prossimità del Natale l'umore generale peggiora. Questi dati sono sconcertanti ma a quanto pare rappresentano la cruda realtà. Siamo quindi un popolo di depressi o comunque falsi felici? A voi l'ardua sentenza. Penso comunque che la conoscenza di questi aspetti della nostra emotività ci possa aiutare a cercare e magari trovare le opportune soluzioni.

# MENDITTO GROUP

INGEGNERIA E COSTRUZIONI

EDILIZIA CIVILE E INDUSTRIALE



Geom. Raffaele Menditto  
edil.technology@libero.it



Ing. Luigi Menditto  
mendittocostruzionisrl3@gmail.com

**Con una solida esperienza nell'ambito dell'edilizia pubblica e privata, rappresenta, oggi, un'impresa di costruzioni qualificata e altamente competitiva**



**AVERSA (CE) - Tel. 081 811 10 84**



# Pit STOP

Paola Jappelli  
Gianni Scognamiglio

## La Musica

ARTISTI, LIVE ED EVENTI MUSICALI

## ADDIO SAM MOORE, LEGGENDA DEL SOUL

**A**nche Sam Moore, celebre metà del leggendario duo Sam & Dave, ci ha lasciati nei primi giorni del nuovo anno, raggiungendo il suo compagno Dave Prater, deceduto nel 1988 in un incidente d'auto. Nel paradiso del soul, è probabile che sia stato accolto con un memorabile concerto di benvenuto, considerando che molti dei pionieri della soul music lo hanno preceduto.

Sam & Dave raggiunsero il culmine della loro carriera con l'indimenticabile Soul Man del 1967, che Sam reinterpretò con energia insieme a Lou Reed nel 1986 per la colonna sonora dell'omonimo film. Il loro successo, insieme a quello di Otis Redding e Aretha Franklin, contribuì a far conoscere la musica afroamericana anche al pubblico bianco, abbattendo le barriere tra la race-music e il pop e rock.

Sam era la voce di tenore del duo, mentre Dave portava la tonalità baritonale. Si conobbero all'inizio degli anni '60, entrambi con un background musicale nel gospel, e continuarono a esibirsi finché due figure chiave come Ahmet Ertegun, fondatore di Atlantic Records, e il leggendario produttore Tom Dowd, decisero di metterli sotto contratto, affidandoli alla Stax Records, distribuita dalla stessa Atlantic. Questa decisione si rivelò vincente, poiché alla Stax si unirono a Isaac Hayes e David Porter, oltre a collaborare con la straordinaria house-band Booker T. & The M.G.'s e la sezione fiati dei Mar-Keys.

La storia del soul e dell'R&B dimostra quanto questa combinazione fosse ideale, portando inevitabilmente Sam & Dave al successo, grazie anche agli arrangiamenti di Jim Stewart, co-fondatore della Stax. Fino alla fine degli anni '60, Sam & Dave dominarono le classifiche R&B e soul con brani come Soul Man, Hold On, I'm Coming, When Something Is Wrong With My Baby, I Thank You e You Don't Know Like I Know, superando artisti del calibro di Otis Redding, James Brown e Wilson Pickett, restando secondi solo ad Aretha Franklin. Sam & Dave erano anche famosi per le loro esibizio-



ni dal vivo, così intense da essere chiamati "Sultans Of Sweat" o "The Dynamite Duo". Molti artisti hanno riconosciuto l'influenza del duo, tra cui Bruce Springsteen (che collaborò con Sam in Human Touch), Al Green, Steve Van Zandt e i Blues Brothers, che negli anni '80 contribuirono a riportare in auge il soul e l'R&B con la loro cover di Soul Man, portando Sam a partecipare al film Blues Brothers 2000 e ad unirsi alla Elwood Blues Revue con Dan Aykroyd e i Blues Brothers.

Il duo rimase attivo fino al 1981, anche se il ritorno all'Atlantic nel 1969 segnò la fine della loro magica era alla Stax. La carriera solista di Sam proseguì, sebbene il pubblico continuasse a preferire le esibizioni con Dave. Nel 1992, Sam & Dave furono inseriti nella Rock & Roll Hall Of Fame, e Sam portò sul palco Hayes e Porter, riconoscendo il loro ruolo cruciale nel successo del duo. Sam incise diversi album da solista, tra cui Overnight Sensational del 2006, collaborando con artisti come Bruce Springsteen, Mariah Carey, Sting, Jon Bon Jovi, Eric Clapton e Billy Preston. Springsteen lo invitò anche al suo show natalizio del 2003 ad Asbury Park, e nel 2009 Sam si esibì al concerto per il 25° anniversario della Rock & Roll Hall Of Fame con Soul Man e Hold On, I'm Coming, insieme a Springsteen e alla E Street Band. Infine, nel 2022, Springsteen lo volle di nuovo al suo fianco per l'album Only The Strong Survive, dedicato al soul.



# ARCHITETTURA

## ADEGUARSI AI TEMPI, O RESA?

**I**eri passando per la strada prospiciente il Cimitero di Aversa, ho scorto che stavano togliendo le impalcature dal Palazzo Andreozzi, lavori che hanno visto il ripristino delle facciate, nonché la riattintature delle stesse. Dovete sapere, per onore di cronaca, che a quel progetto partecipai anch'io, in quanto socio di studio con i colleghi Marino e De Cristofaro. Mi ricordo bene dell'entusiasmo e del coraggio che avemmo all'epoca nel distruggere il monopolio del beige e marrone. Diciamo che fu il primo palazzo ad Aversa ad esprimere qualcosa di nuovo, sia sotto il profilo progettuale che su quello cromatico. Infatti, dopo le prime critiche (quelle non mancano mai, anche per la innegabile vicinanza al Cimitero, luogo di tristezza) divenne un'icona, in quanto si sdoganò il colore in edilizia anche ad Aversa. Oggi, rivedendolo in bianco e grigio, ho avuto un senso di profonda tristezza. Allora i tempi erano diversi, c'era fiducia nel futuro, si azzardava, si sperimentava, si era entusiasti, e questi sentimenti si estrinsecavano in tutti i settori, compreso il nostro. Allora, ammirarlo oggi in bianco e grigio, mi è parso un segno di RESA. Sempre che sia stata una scelta progettuale, ma sarei veramente felice se la decisione del colore fosse partita dalla proprietà o da qualche lesto imbianchino. Secondo il mio modesto parere, andava riproposto così come era stato progettato, non perché io lo consideri un monumento, ma perché, con quei colori, conservava anche il ricordo di un preciso momento storico, nonché un nostro felice momento professionale, riferendomi a me e ai mie colleghi. Con questa operazione è come se fosse voluto cancellare un vissuto, è come se io oggi ricoprissi tutte le case in mattoni rossi, che abbiamo realizzato nei primi anni 80. Noi non abbiamo mai seguito le mode, e poichè abbiamo cultura del PASSATO, non facciamoci trascinare nell'omologazione dei prodotti finiti (vetri e finte facciate) continuiamo a sperimentare, cerchiamo di essere sempre OLTRE, ricordandoci e ricordandovi, che in fondo il vero architetto è un pioniere, altrimenti staremmo ancora a vivere nelle caverne.



54



Paola Romana  
Pezzella  
Bimbi

via Roma, 154 - 81031 Aversa (CE)



Neonatitaliani

www.neonatitaliani.com

lo shop online a misura di bimbo

di Fulvio Trasacco  
Ingegnere Ambientale



BIOS MIMESIS

**S**alve, buona immaginazione a tutti. Einstein affermava che “Ogni cosa si possa immaginare, la Natura l’ha già creata” ed è su questo pensiero che, negli ultimi anni, si stanno focalizzando le ricerche per le innovazioni tecnologiche.

Per chi deve compiere lunghi tragitti, il trasporto di acqua è uno dei principali problemi da risolvere. Basti pensare a chi è costretto ogni giorno a chilometri di cammino o allo spreco dei nostri acquedotti. Una soluzione potrebbe arrivare adesso da un uccello del deserto: la grandule di Namaqua (*Pterocles namaqua*). Piccola pernice che sorvola le aree semiaride di Sud Africa, Botswana e Namibia, la grandule di Namaqua è in grado di trasportare l’acqua fra le sue piume per decine di chilometri. Senza perderne una goccia.

In uno studio pubblicato su *The Royal Society Interface*, due ricercatori della Johns Hopkins University, a Baltimora, negli Stati Uniti, e del Massachusetts Institute of Technology, hanno studiato come questo uccello, che nidifica a circa 30 chilometri di distanza dagli specchi d’acqua, porti da bere ai pulcini nel nido trattenendo l’acqua fra alcune piume del ventre appositamente adattate. Per raccogliere l’acqua, i maschi di grandule di Namaqua si immergono negli specchi d’acqua che incontrano, gonfiano le piume del ventre e dondolano il corpo avanti e indietro. Terminata l’operazione, mentre si sollevano dall’acqua, le piume del ventre vengono premute contro il corpo, trattenendo così il loro prezioso carico.

Usando microscopi ad alta risoluzione, i ricercatori hanno decifrato la singolare struttura di queste piume, scoprendo come siano perfettamente adattate per assorbire e trasportare acqua. La microscopia elettronica a scansione, la tomografia computerizzata e la videografia tridimensionale hanno infatti rivelato che, a contatto con l’acqua, le barbule di questi uccelli (i filamenti più sottili che compongono le piume) si arricciano come a formare degli involucri. In questo sistema, l’acqua viene trattenuta in una sorta di foresta di barbule e le grandule di Namaqua riescono così a trasportarne una quantità equivalente a circa un sesto del loro peso per anche mezz’ora di volo, a 60 chilometri orari. A parte la piccola perdita di acqua dovuta all’evaporazione, il tutto avviene senza sprechi.

Queste strutture potrebbero ispirare nuovi sistemi per raccogliere l’acqua in zone siccitose, come reti in grado di catturare l’acqua dalla nebbia e dalla rugiada delle zone desertiche, e per trasportare liquidi in maniera più efficiente, come bottiglie o sacche idriche progettate per evitare oscillazioni del contenuto.

Spesso, senza neanche accorgercene, abbiamo a che fare

con le soluzioni migliori che la natura ha prodotto. In realtà siamo circondati da invenzioni “copiate” dalla natura: dal velcro, uno dei più efficienti sistemi di aggancio che esistano, ispirato al modo in cui i semi di alcune piante si agganciano al pelo degli animali, ai potenti nastri adesivi privi di colla, che imitano le sottili lamelle sotto le dita dei gechi grazie alle quali questi animali riescono a aderire a pareti anche molto lisce e sostenere con facilità l’intero peso del loro corpo.

Il velcro è stato infatti adottato dalla Nasa come sistema per fissare gli oggetti in assenza di gravità durante le missioni spaziali. I nastri ispirati dai gechi, privi di qualsiasi collante, autopulenti e rinnovabili, superano in qualità i comuni nastri adesivi.

Sebbene poi molte invenzioni di bio-ispirazione derivino da piccoli organismi, non c’è un limite di dimensione alle applicazioni della biomimetica. Ogni soluzione può essere riprodotta infatti su scala maggiore. Un

esempio è quanto abbiamo imparato da alcuni insetti che abitano i deserti nebbiosi: i coleotteri delle nebbie. Conosciuti anche come coleotteri del Namib, questi insetti vivono in aree desertiche molto secche, sulle quali passano densi banchi di nebbia. Le condizioni di temperatura non permettono all’umidità dell’aria di essere rilasciata al suolo, ma specie come la



*Stenocara gracilipes*, coleottero diffuso nel deserto della Namibia, hanno sviluppato sulla parte esterna del proprio addome appositi centri di aggregazione in grado di catturare le molecole d’acqua presenti nell’aria.

“Quando le gocce d’acqua diventano tante, il coleottero si inclina e beve. È una soluzione che è già stata riprodotta su scala più grande, con torri di reti che imitano le strutture dell’addome del coleottero delle nebbie e sono in grado di catturare fino a 100 litri d’acqua a notte in un deserto nebbioso”, racconta un ricercatore.

L’efficacia non è però il solo aspetto sorprendente delle soluzioni ispirate a piante e animali. Le invenzioni biomimetiche vere e proprie, che si attengono ai principi della natura, potrebbero essere biocompatibili, portando allo sviluppo di strumenti basati su materiali che possono essere reinseriti nel ciclo naturale. Dalla raccolta dell’acqua alla riduzione dei materiali inquinanti, le “tecnologie” della natura potrebbero aiutarci quindi a risolvere diverse sfide che condividiamo con la biodiversità. “La biomimetica, infatti, non è solo imitazione. Consiste nel riconoscere le capacità degli altri organismi e trovare soluzioni originali a problemi comuni.

Il limite è proprio lì, nella tua immaginazione.

Ascolta la tua immaginazione, ama la Natura, sarà la tua Musa ispiratrice.



**LA DISFUNZIONE ERETTILE DOPO PROSTATECTOMIA RADICALE**

La disfunzione erettile rappresenta il principale problema funzionale successivo ad un intervento di prostatectomia radicale, con

percentuali che possono arrivare fino al 90%, in base al grado di aggressività della neoplasia.

La prostatectomia radicale è un intervento chirurgico che consiste nell'asportare completamente la prostata, i deferenti e le vescichette seminali in pazienti affetti da carcinoma della prostata ed è un intervento diverso e ben più aggressivo di quello praticato per l'ipertrofia prostatica, patologia benigna della prostata. L'intervento praticato per la patologia benigna consiste nell'asportare una sola parte della prostata che in genere è quella che si sviluppa al centro della ghiandola (mentre il cancro in genere si sviluppa nella porzione periferica). Questo tipo di intervento non provoca deficit dell'erezione se non in rarissimi casi, ma determina la cosiddetta "eiaculazione retrograda" in quanto viene a mancare la spinta verso l'esterno del liquido seminale motivo per il quale esso si raccoglie nella vescica per poi essere espulso alla successiva minzione. Dopo un intervento di prostatectomia radicale, invece, il paziente non vedrà più fuoriuscire lo sperma dal meato uretrale durante l'eiaculazione in quanto l'intervento prevede sia la chiusura dei canali di trasporto degli spermatozoi che l'asportazione di prostata e vescichette seminali, responsabili della produzione di più dell'80% dello sperma prodotto.

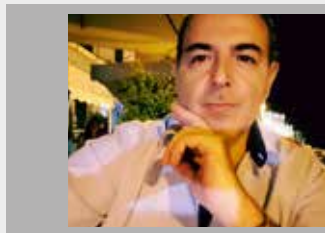
Siccome l'obiettivo principale di un intervento di prostatectomia radicale è quello di eradicare completamente la neoplasia, è possibile che, al fine di raggiungere questo scopo, il chirurgo non abbia altre alternative se non sacrificare alcuni nervi e vasi che contribuiscono al mantenimento della funzione erettile e che decorrono molto vicino alla prostata. Ma il progresso e il perfezionamento delle tecniche chirurgiche attuali consentono, in casi selezionati, di preservarli, sia monolateralmente sia bilateralmente (la cosiddetta "nerve-sparing"), riducendo così la percentuale di pazienti che soffrono di disfunzione erettile post-operatoria. Talvolta, in alcuni casi, si assiste ad una perdita dell'erezione dovuta ad un danno funzionale temporaneo (neuropressia) delle fibre nervose peniene che decorrono vicino alla ghiandola prostatica. La mancanza di erezione e la conseguente riduzione del flusso sanguigno inducono, a loro volta, una fibrosi dei tessuti cavernosi del pene (indispensabili per l'erezione) e un accorciamento dello stesso, impedendo in questo modo la ripresa della funzione sessuale una volta risolto il danno nervoso.

È possibile stimare l'entità della disfunzione erettile in pazienti sottoposti a prostatectomia radicale analizzando diversi fattori di rischio dividendoli in:

- fattori pre-intervento (funzione erettile pre-intervento, età del paziente, patologie concomitanti);
- fattori intra-operatori (preservazione dei fasci vascolo-nervosi, tecnica chirurgica adoperata);
- fattori post-intervento (trattamento farmacologico al bisogno o riabilitativo).

Lo scopo fondamentale del trattamento riabilitativo della funzione sessuale del paziente sottoposto a prostatectomia radicale è quello di permettere una ripresa della funzione erettile adeguata al completamento di un rapporto sessuale soddisfacente e di impedire i processi di tipo fibrotico-involutivo che colpiscono precocemente il pene. È necessario pertanto che la riabilitazione inizi il prima possibile, già dalla rimozione del catetere dopo l'intervento chirurgico. La riabilitazione viene effettuata con l'utilizzo di farmaci orali ad azione vasodilatatoria (come sildenafil, tadalafil ecc.), con prostaglandine iniettate direttamente nei corpi cavernosi o con l'utilizzo di dispositivi come il vacuum che inducono l'erezione attraverso il vuoto d'aria e con trattamenti con onde d'urto a bassa intensità che, in seguito allo stimolo neoangiogenetico e quindi alla migliore ossigenazione del pene, sembrano contrastare la fibrosi dei corpi cavernosi. Bisogna tener conto, infine, che il tempo medio di recupero per un'erezione sufficiente ad un rapporto sessuale è di 6-12 mesi, ma in alcuni uomini può essere più lungo. Dopo l'intervento di prostatectomia radicale diventa quindi fondamentale il ruolo dell'andrologo che valuterà il percorso riabilitativo più adeguato, a misura del paziente.

Per contatti: cell. 3294183190; email: muscariello.raffaele@libero.it



**BONUS E MISURE PER LE FAMIGLIE NELLA MANOVRA 2025: ECCO COSA CAMBIA PER I GENITORI**

Bonus Nido e Assegno Unico  
Il bonus nido diventa strutturale e può raggiungere i 3.600 euro per le

famiglie con un ISEE inferiore ai 40.000 euro. Per il 2025, è prevista anche una semplificazione: l'assegno unico non influirà più sul calcolo dell'ISEE. Non dovrebbero esserci variazioni sulla cifra dell'assegno unico. Le famiglie non dovranno presentare nuove domande per l'assegno unico, che sarà rinnovato automaticamente, mentre l'aggiornamento dell'ISEE dovrà essere completato entro il 28 febbraio 2025.

Carta Nuovi Nati

Arriva la Carta Nuovi Nati: un contributo di mille euro per l'acquisto di beni di prima necessità per il neonato. La misura è destinata a famiglie con un ISEE inferiore ai 40mila euro. La domanda potrà essere presentata tramite il portale INPS o rivolgendosi a un CAF.

Carta Dedicata a Te

Rifinanziata per 500 milioni di euro, la Carta Dedicata a Te offrirà 500 euro alle famiglie con ISEE inferiore ai 15mila euro. Il bonus potrà essere utilizzato per acquistare alimentari, carburante, beni di prima necessità e abbonamenti ai trasporti pubblici.

Bonus Mamme

Esteso anche alle lavoratrici autonome, il bonus mamme prevede una contribuzione per le donne con almeno due figli, un reddito fino a 40mila euro e senza regime forfettario. L'agevolazione dura fino a dicembre per due figli e oltre un anno per tre figli. Non è necessaria una domanda formale: basta una certificazione scritta al datore di lavoro.

Congedi Parentali

Aumentano da due a tre i mesi di congedo parentale retribuiti all'80% dello stipendio. La misura è riservata ai genitori lavoratori dipendenti.

Scuole Paritarie

Il tetto delle detrazioni per le spese delle scuole paritarie sale da 800 a mille euro. Inoltre, il fondo per le scuole paritarie che accolgono alunni con disabilità sarà incrementato di 50 milioni nel 2025 e di 10 milioni dal 2026. Insegnanti di Sostegno

Sono previste 1.610 nuove assunzioni di insegnanti di sostegno per garantire continuità didattica agli studenti con disabilità. Il governo stanzerà 21,6 milioni di euro nel 2025, con un aumento progressivo fino al 2032.

Bonus Attività Extrascolastiche

Con uno stanziamento di 30 milioni di euro, il bonus attività extrascolastiche sosterrà le spese per sport e attività ricreative per i figli tra i 6 e i 14 anni, ma solo per le famiglie con ISEE inferiore ai 15mila euro. Il contributo è alternativo ad altri benefici e si applicherà per attività offerte da associazioni sportive dilettantistiche o enti del terzo settore.

Bonus Elettrodomestici

Per il 2025, viene introdotto un bonus elettrodomestici per apparecchi ad alta efficienza energetica. Il contributo coprirà fino al 30% del costo, con un massimo di 100 euro (200 euro per famiglie con ISEE sotto i 25mila euro). Ogni nucleo familiare potrà richiederlo per un solo elettrodomestico.

Detrazioni Fiscali: Nuove Regole

Dal 2025, il sistema delle detrazioni fiscali per i figli a carico cambia. Per i figli fino a 21 anni, le detrazioni restano completamente inglobate nell'Assegno Unico Universale. Cambia dopo i 21 anni nel 2025. Le detrazioni fiscali saranno disponibili solo per i figli di età compresa tra 21 e 30 anni. Per i figli sopra i 30 anni le detrazioni saranno limitate ai casi di disabilità certificata ai sensi della Legge 104, per i quali il beneficio resta indipendentemente dall'età. Un aspetto importante è che per i figli disabili, dal compimento dei 21 anni, le detrazioni fiscali potranno essere cumulate con l'Assegno Unico, che rimane accessibile senza limiti di età. Viene introdotto anche un tetto massimo per le detrazioni fiscali, differenziato per reddito. Per i redditi tra 75mila e 100mila euro il limite massimo di detrazione è fissato a 14mila euro, ma solo per le famiglie con più di due figli a carico o almeno un figlio con disabilità. Se non ci sono figli, il tetto scende a 7mila euro; con un figlio il tetto è a 9.800 euro; con due figli a 11.900 euro. Per i redditi superiori a 100mila euro il tetto massimo scende a 8mila euro per chi ha più di due figli a carico o almeno uno con disabilità, mentre per le famiglie senza figli a carico il limite è di 4mila euro.

Arrivederci al prossimo numero ricordando l'indirizzo e-mail per le vostre segnalazioni: paolofarinaro1@fastwebnet.it e il recapito telefonico dello studio 0815020974

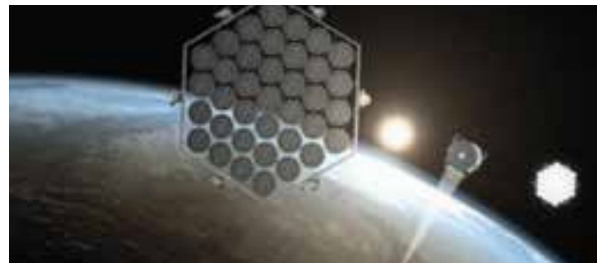


## Energy Manager

Ingegnere per l'ambiente e per il territorio  
E.G.E. Esperto in Gestione dell'Energia UNI

CEI 11339

Fulvio Trasacco



Vanguard 1, il secondo satellite americano lanciato in orbita.



## ENERGIA SPAZIALE

Salve Sapiens, più energia e meno pensieri, più azione meno ragione, questa è la Via.

Dopo aver visto con tanta nostalgia e piacere una puntata del famoso UFO Robot Goldrake mi è venuta voglia di

approfondire il tema dell'energia solare nello spazio verificando che non è oramai fantascienza; la nuova tecnologia spaziale è consolidata e sarà un riferimento importante che risolverà i problemi del fotovoltaico tradizionale, producendo energia in maniera costante da inviare sulla Terra tramite microonde. Ma anche se è realizzabile, per affermarsi dovrà superare diversi ostacoli.

L'Agenzia internazionale dell'energia (Iea) lo ripete da anni: il solare sarà il nuovo re dell'elettricità. E il tempo le sta dando ragione. Nel 2024 la generazione fotovoltaica globale è cresciuta a un tasso record del ventinove per cento, il più alto fra tutte le fonti rinnovabili. L'espansione del fotovoltaico è favorita dalla facilità di collocamento dei pannelli solari – rispetto, per esempio, a turbine alte decine di metri – e dall'abbondanza della fonte primaria, il Sole. Ma la tecnologia non è priva di difetti: i parchi solari consumano tanto suolo e sono dipendenti dalla visibilità e dalla posizione del Sole in cielo. Oltretutto, di notte, quando è nuvoloso e durante l'inverno possono non produrre abbastanza o affatto.

Un modo per risolvere questi inconvenienti, però, ci sarebbe. Se i pannelli venissero posizionati nello spazio, sarebbero quasi perennemente esposti al Sole e potrebbero produrre energia senza interruzione, come le centrali nucleari e a gas.

L'idea, in pratica, consiste nello spedire dispositivi fotovoltaici in orbita, a circa 36mila chilometri sopra la Terra, in modo che possano produrre energia in maniera continuativa e stabile. L'energia raccolta verrebbe poi inviata alla superficie terrestre attraverso un fascio di microonde e convertita in elettricità dalla stazione ricevente, minimizzando le perdite nel trasferimento.

Questa nuova tecnologia, nota anche come space-based solar power (Sbnp) sembra fantascienza, ma non lo è. Anche perché il fotovoltaico è un sistema legato allo spazio fin dalle sue origini: nel 1958 le forze armate degli Stati Uniti fecero montare sei celle solari, inventate quattro anni prima nei Bell laboratories in New Jersey, sul

Le centrali solari orbitali sono già realizzabili tecnicamente, lo dimostrano alcuni esperimenti. A giugno, il California Institute of Technology (Caltech) ha dato notizia di aver trasferito con successo, per la prima volta in assoluto, energia solare dallo spazio alla Terra in modalità wireless. Il loro prototipo, chiamato Maple, ha una portata molto ridotta – l'elettricità ottenuta è servita ad accendere un paio di led –, ma ha provato che il sistema funziona. Un anno prima i ricercatori della Xidian University, in Cina, avevano testato un modello per convertire in microonde la luce solare catturata e trasformarla in elettricità; tutto questo, però, soltanto a una modesta altezza da terra.

Anche il Giappone e l'India sono impegnati nello studio del solare spaziale. L'Agenzia spaziale europea ha dedicato a questa tecnologia il programma Solaris, che dovrebbe mettere a punto un piano di sviluppo entro il 2025. L'azienda cinese Longi, poco nota al grande pubblico pur giocando un ruolo fondamentale nella produzione di componentistica solare a livello mondiale, ha detto di voler inviare i propri pannelli nello spazio con l'obiettivo di studiarne le performance.

Uno dei problemi principali del solare orbitale sono le aspre condizioni dello spazio esterno, che accelerano il degradamento dei pannelli e ne riducono l'efficienza nel giro di poco tempo, rendendo necessaria una manutenzione frequente o la loro sostituzione.

Inoltre, un fascio di microonde partito dall'orbita geostazionaria e abbastanza potente da raggiungere la superficie del nostro pianeta potrebbe danneggiare qualsiasi cosa si trovi sul suo percorso. Per evitare problemi di questo tipo, la densità di potenza del fascio deve essere sempre limitata. Insomma tutto ancora in itinere, ma già abbondantemente "spaziale".

Tutto ciò che oppone resistenza, si danneggia; tutto ciò che accoglie, lascia andare.

Il futuro è nella Tradizione.

Il futuro è nelle scelte di oggi.

Scegliete di scegliere.

Vi abbraccio

ingfulviotrasacco@gmail.com



**Patenti di tutte le categorie**

Si effettuano, in sede, corsi professionali autorizzati dalla Regione Campania per

**Insegnanti di Teoria**

**Istruttori di Guida**

per Autoscuola

**Corsi  
A.D.R.  
Patenti  
nautiche**

**Corsi C.Q.C.  
in SEDE**

**Corsi computerizzati**

**Via A. De Gasperi, 11 S. Arpino**

**Tel. e fax 081 891 96 04 - cell. 3466232693**



# Gli Antichi Casali

a cura di Angelo Cirillo **DI AVERSA**

58 Spesso, consultando opere di importanti autori di Storia Patria di Aversa e dell'Agro aversano, troviamo note, rimandi, storie e leggende su toponimi e villaggi che non esistono più. Se è vero, infatti, che nella storiografia la consapevolezza dei così detti "casali scomparsi" è ormai un aspetto consolidato, agli occhi di molti lettori nomi come Olivola, Quadrapane, Zaccaria restano ancora sconosciuti o comunque poco noti.

In molte occasioni gli studiosi hanno messo mano alle *rationes decimarum* o ai registi delle corti napoletane per

ricostruire, attraverso il gettito economico, gli aspetti politici e demografici di casali che ormai non esistevano da tempo. Per alcuni di essi è ancora possibile vedere lungo le strade ruderi e vecchie case adibite alla coltivazione dei campi; altri invece sono stati cancellati dal Tempo lasciando soltanto i nomi in questi antichi codici e talvolta non è nemmeno chiaro dove fossero realmente collocati. Con questa rubrica, partendo da tracce ancora visibili, vogliamo ricercare il patrimonio, le popolazioni e la memoria del territorio della città di Aversa e del suo hinterland.

## ALCUNE CONSIDERAZIONI SULLA STORIA DELL'ABITATO DI SAN SOSSIO NELLE PERTINENZE DI VILLA LITERNO

**N**el 1957 il vescovo di Aversa Antonio Teutonico, volendo provvedere a un punto di aggregazione per la comunità rurale di San Sossio nelle campagne di Villa Literno, eresse una piccola parrocchia intitolata al Santo di Miseno. L'esigenza pastorale – più propriamente legata alla cura d'anime di quel centro tanto distante da Aversa – era dettata dallo sviluppo agricolo e demografico del versante nord-occidentale dell'Agro aversano a seguito delle bonifiche dei primi anni del XX secolo. Nuove famiglie di coloni – anche di altre regioni d'Italia – erano state "dedotte" dall'Opera Nazionale Combattenti per abitare poderi e coltivare le terre liberate dalle paludi. Ma la parrocchia di San Sossio, a navata unica con una copertura a falde e anticipata da un profondo porticato





in legno, era stata eretta in un luogo che da secoli era sede di una edicola votiva dedicata al Santo. Una prima chiesa, infatti, si ergeva solitaria nel "Pantano", addirittura dall'VIII secolo; quello del villaggio di San Sossio (o Sansossio o Santosuosso) era da sempre l'abitato più remoto e più isolato della Diocesi aversana. Distanza dalla città normanna – ma effettivamente anche da Villa Literno – questo "casale scomparso di Aversa" non ebbe mai una vita autonoma. La villa aveva resistito nel desertum della Liburia dell'anno Mille perché nelle dipendenze del monastero di San Vincenzo al Volturno; è, infatti, ipotizzabile che l'antica chiesa votiva dedicata a San Sossio – il cui culto proveniva dalla vicina sede vescovile di Miseno – sia stata originariamente una cella monastica adoperata dall'Ordine di San Benedetto per il controllo economico del territorio (una grancia sorta per la gestione del lavoro dei coloni impegnati nella bonifica di questi terreni). Nel *Chronicon Vultur-nense* si parla appunto di una «Cellam Sancti Sossii, cum inclyta curte, & Waldum, quae est in partibus Liburiae, qui dicitur Pantanum» nell'anno 819 piuttosto che di un «loco Liburii Cellam Sancti Sussii» nell'anno 833; le successive citazioni trascritte nell'opera fanno sempre riferimento alla pertinenza – unita alla chiesa di San Sossio – di un Gualdo (o Waldo secondo l'uso germanico). A interpretare la parola contestualizzando la ragione dell'esistenza della villa di San Sossio in questo preciso punto dell'antica Liburia fu Gaetano Parente, per lo storico aversano infatti «il detto Gualdo di Sansossio era probabilmente un bosco» (cf. 1857/1986-I, 209-210). È ragionevole pensare che nell'area più lontana dall'antica Strada Consolare campana – questa la principale arteria commerciale al momento dell'arrivo dei Normanni – i monaci di San Vincenzo al Volturno si fossero insediati in uno spazio a metà tra il bosco e il pantano: in generale un luogo poco abitato e incolto che diradava verso il mare (nel medioevo la costa di Ischitella resterà per molto tempo non presidiata perché esposta a ogni genere di incursione). Di San Sossio e del suo bosco si occupa anche Alfonso Gallo che scrive: «unica villa ricordata fin dal secolo X nel Pantano è S. Sossio, presso la Ferrarula, su la via pubblica, l'antica Domiziana, non lungi dal gualdo detto Albola» (Gallo 1938/1988, 106). Bisogna però aspettare l'arrivo dei Normanni – leggiamo il Codice Diplomatico Normanno di Gallo del 1926 – per avere le prime notizie sulla popolazione di San Sossio; ancora una volta attraverso le donazioni di terre è possibile indagare le tracce

di nomi e luoghi delle ville pre-normanne. Nel cartario del monastero della SS. Trinità di Cava de' Tirreni si cita «un certo Pietro di Santosuosso; il quale donava i suoi beni alla chiesa di S. Michele Arcang.[elo] di Napoli [...]». In altra carta del monastero di S. Gio.[vanni] di Capua del 1310, riscontrasi: *Ecclesia S. Sossii cum omnibus pertinentiis suis*» (Parente 1857/1986-I, 209-210). A questi pochi esempi riportati dall'autore di Origini e vicende ecclesiastiche della città di Aversa andrebbero comparati i documenti pubblicati da Alfonso Gallo nel 1926, tra tutte una donazione del 1195 – sul finire quindi del periodo normanno – dove il barone Andrea de Abenavolo di Aversa cedeva a un certo «Unfredo di Raone medico, per l'annuo reddito di venti tari Amalfitani, due terre di un suo feudo a S. Sossio, presso Pantano, nel luogo d.[etto] in Pede gualdi» (Gallo 1926, 279-281). Torna il toponimo del Gualdo che effettivamente dovette connotare queste aree ancora durante tutto il periodo moderno – si pensi agli episodi di bonifica del periodo vicereale spagnolo – e fino alle opere di ingegneria idraulica che toccarono proprio le campagne di Villa Literno nella prima metà del secolo scorso. In questo contesto continua a resistere un piccolissima comunità di coloni che nel corso dei secoli avrebbe continuato a presidiare i campi intorno alla chiesa di San Sossio tanto che Gaetano Parente ebbe a scrivere: «Quei vasti poderi, un tempo del principe d'Ischitella, ora del conte di Montesantangelo sono assai migliorati per le progressive bonifiche. Qui esiste un fabbricato modesto, ed una cappella» (1857/1986-I, 210). Lo storico aversano certamente non aveva visto la chiesetta votiva dei monaci di San Vincenzo al Volturno ma la sua trasformazione moderna sulla quale cento anni più tardi sarebbe stata eretta la parrocchia del vescovo Teutonico.



# Edilgronde srl

[www.edilgronde.it](http://www.edilgronde.it)

## GRONDAIE E LEGNO LAMELLARE



Produzione e installazione grondaie - Accessori per lattoneria - Tutto per il tetto: legno lamellare, finestre per tetti, pannelli coibentati, grecati/coppo, policarbonato, guaine e impermeabilizzazione, pannelli per l'isolamento termico e acustico - Canne fumarie inox

**ISOTEC**

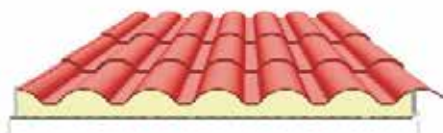
**FAKRO**

**pica**  
dura più di una vita

**Cottosenese**

**mafell**

**ROCKWOOL**



**Via Larga, Zona industriale P.I.P. Lotto 1.02  
81038 - Trentola Ducenta (CE)**



**081 8147174 - 081 8143852**

**info@edilgronde.it**

# IN-MENSA-MENTE: IL DOSSIER 2024 DELLA CARITAS

ESPERIENZE DI CURA DELLE POVERTA' NEL TERRITORIO DIOCESANO

**L**a Caritas Diocesana Aversana, costantemente impegnato ad assistere persone indigenti e in difficoltà, sta scrivendo una significativa pagina di storia relativa alla diocesi di Aversa. Infatti, ispirata da San Paolo, si muove diuturnamente nell'ambito della "Carità", la più grande delle "Virtù Teologali", come è puntualmente documentato nel libro: "In-mensa-mente. Esperienze di cura delle povertà nel territorio Diocesano". Il "Dossier 2024", finito di stampare nell'ottobre 2024, per conto della Caritas Diocesana di Aversa in collaborazione con la "Scuola Sociopolitica Diocesana Eupolis", apre opportunamente alla partecipazione degli studenti dell'Istituto Andreozzi di Aversa e dell'Unicef, pregevolmente guidata da Emilia Narciso. Giunto alla sua sesta edizione, il lavoro, che si avvale dell'apporto di autori che rispondono ai nomi di Pasquale Arciprete, Raffaella Ciccarelli, Emilio di Fusco, Gloria Focone, Raffaele Magliulo, Annalisa Marinelli, Emilia Narciso, Clara Niola, Ciro Pizzo, Luigi Pianese, Carmine Schiavone, Maria Vacca, Francesco Vasca, e del contributo di: Francesco Campanile, Peppino Esposito, Susy Fera, Alessandro Palumbo, Antonio Sgariglia, prende le mosse dalla Prefazione del Vescovo Angelo Spinillo.

Sottolineando come sia il frutto di una sapiente collaborazione per le competenze e gli interessi generosamente attenti alla vita delle persone e della nostra gente, alle difficoltà che si vivono nel territorio e alla speranza di conoscerne meglio le risorse e le potenzialità, per cercare insieme con rinnovata fiducia, un percorso di concretizzazione, di aspirazione e di progetti. Il Presule segnala il grande obiettivo di dover condividere la storia di ciascuno e di accoglierla nella propria storia per sentirla come storia comune a tutta l'umanità. Solo questa "forma mentis" potrà trasformare un incontro di esseri umani da occasionali amici a fratelli, che condividono la vocazione a vivere nella luce della carità. Ricordando l'Apostolo delle genti, l'Ordinario Diocesano cita la parabola del seminatore, che spargendo sulla terra il seme che gli è stato donato come ricchezza prodotto dalla terra stessa, non trattiene per sé quella ricchezza ma con ampio movimento del braccio, aprendo la mano lancia quel seme, la sua ricchezza sulla terra, fiducioso che dove cadrà germinerà e produrrà "il 30, il 60, il 100 per uno".

Dal canto suo Don Carmine Schiavone, Direttore della Caritas, ci parla di un luogo in cui sedersi, un tempo da cui partire, visti come qualcosa di in-mensa-mente grande, perché si tratta del gesto universale di nutrirsi insieme. Svolgendo questa missione si potrà arrivare a tutte le mense e i luoghi di conforto per coloro che arrancano nella fragilità, individuando la parrocchia come luogo privilegiato per rilevare le esigenze del territorio e promuovere azioni di solidarietà. Schiavone, inoltre, segnalando in particolare i giovani che hanno vissuto un percorso di condivisione

in questo ultimo anno, si augura che possano percepire la bellezza e il valore di una comunità che si mette in dialogo sempre, allargando costantemente la propria visione per assolvere alla pratica di quella solidarietà comunitaria che è alla base dell'essere cristiani.

Non a caso Pasquale Arciprete, Direttore di Eupolis, titola il suo intervento: "Salvezza cristiana e liberazione umana", perché, essendo un'associazione di promozione culturale e sociale, Eupolis aspira a perseguire e stimolare la visione della comunità parrocchiale come comunità sociale e solidale, favorendo una cura fraterna che diventi, oltre le risposte ai bisogni ed esigenze materiali immediate, un percorso che miri a diventare integrale promozione umana, emancipazione culturale e sociale, possibilità di praticare concretamente le "Capabilitys" personali e i talenti individuali, fino a diventare occasione pratica di complessiva crescita civile.

Le pagine, intervallate dalle foto degli studenti dell'Istituto Andreozzi, sono organizzate in sette Capitoli, che, partendo dall'illustrazione del Progetto, auspica che gli altri diventino da protagonisti i testimoni, come quelli che hanno agito nelle parrocchie di Sant'Antimo in Sant'Antimo, di Santa Croce in San Cipriano, di San Pietro in Caivano, di San Giorgio in Pascarola, per stabilire relazioni profonde. Quindi troviamo affermato che per avere consapevolezza della povertà bisogna essere ricchi di generosità, puntando non solo sui giovani e il loro volontariato ma preparando anche i bambini a praticarlo! Inoltre troviamo illustrate le attività del Centro di Ascolto con Paragrafi che danno conto delle rilevazioni 2023 e della dinamica pluriennale con indicazioni stabili relative alle persone accolte, ai bisogni, alle richieste e agli interventi fatti. Infine c'è un capitolo dedicato alla privacy ed alle persone fragili con opportuni riferimenti all'evoluzione normativa, ai chiarimenti terminologici e al diritto inviolabile.

Anche questa ultima pubblicazione della Caritas Aversana, arricchita dalle tante sensibilità e competenze messe in campo, si pone nella tradizione di favorire accoglienza, condivisione, così come presenti nelle culture antiche e nel cristianesimo, con il chiaro intento di far sì che le azioni svolte diventino un patrimonio comune che arricchisce la vita di tutti coloro che vi partecipano, diventando uno straordinario ponte di evoluzione sociale, non solo per chi la pratica attivamente ma anche per chi la riceve. Non a caso diceva Tagore, Premio Nobel per la Letteratura, che la vita è un ponte da attraversare senza fermarsi, per cui, se lungo il cammino incontri emarginati, oppressi e dimenticati, bisogna offrire ad essi il sostegno perché possano realizzarsi anche loro come persona e continuare a vivere anche grazie a chi offre loro solidarietà umana.



## “AMOR OMNIA VINCIT, DETTO TRA DI NOI, L'AMMORE CHE FA FA”

**C**ari lettori, essendo questo il primo numero di O.C. dell'anno 2025, formulo a ciascuno di Voi i miei più sinceri auguri, affinché sia un anno all'insegna della Verità, della Fratellanza e dell'Amore Incondizionato. A proposito di Amore, ho l'estremo piacere di condividere con Voi, miei adorati amici di penna, la gioia della mia compagnia teatrale "IL SORRISO NORMANNO", che il 24 ed il 31 gennaio p.v. presso il Teatro Cimarosa di Aversa, porterà in scena per scopi benefici, un altro mio copione dal titolo "AMOR OMNIA VINCIT, detto tra di noi, L'AMMORE CHE FA FA". Il teatro, per chi Vi scrive, è da sempre un luogo dove emozioni, storie e creatività prendono vita sotto gli occhi del pubblico, trascinandolo in un viaggio unico ed irripetibile. Quest'anno, un nuovo spettacolo si prepara a conquistare il cuore di chi ama la magia del palcoscenico. Nonostante la compagnia teatrale Il Sorriso Normanno fosse una compagnia amatoriale, spera di regalare al pubblico, anche questa volta, una performance carica di emozioni forti, risate, e riflessioni profonde. "Amor omnia vincit, detto tra di Noi, l'Ammore che fa fa" è un mio scritto, inedito, che affonda le radici nella complessità dell'esistenza umana tra routine, sogni, paure, speranze e verità nascoste, cercando di dar vita a storie che esplorano le sfumature più intime della condizione umana, affrontando temi universali come l'Amore, la Fiducia, la Speranza, la Volontà. Ad interpretare i protagonisti del copione saranno, oltre alla sottoscritta, Lucia Cacciapuoti, Giuseppe Carrera, Maria Rita Di Lauro, Giuseppe Lucariello, Cecilia Prefetto e Melina Trifoglio, che con simpatia trasporteranno il pubblico in un turbinio di emozioni, provando a lasciare un'impronta indelebile nel cuore e nella mente di ogni spettatore. La recitazione, anche se amatoriale, è il cuore pulsante di uno spettacolo che non lascia spazio alla noia, ma solo ad una profonda connessione emotiva con chi assiste. A coordinare la regia della sottoscritta, l'eccellente Maestro Salvatore Monetti, un mio amico, che mi accompagna nei viaggi solidali da anni, supportandomi e sopportandomi. Le due serate vedranno anche la partecipazione straordinaria della Maestra Sabrina Russo. E' vero, non siamo attori di professione ma garantisco, a chi assisterà allo spettacolo, la capacità di ogni componente del cast nel provare con umiltà a trasmettere autentiche emozioni. I miei compagni di viaggio sapranno far ridere ed a sprazzi faranno anche commuovere e riflettere gli spettatori, perchè non mancheranno momenti di grande intensità. E' opportuno sottolineare che la compagnia teatrale (il cui cast si modifica a seconda dei copioni portati in scena) recita da anni solo per scopi benefici, racco-



gliendo donazioni per il " Nostro Prossimo". La serata del 24 gennaio p.v., fortemente voluta dal Sindacato dei Carabinieri P.S.C. Campania, sarà dedicata all'ONOAMAC (Opera Nazionale assistenza Orfani Militari Arma Carabinieri). La serata del 31 gennaio p.v. sarà dedicata all'Ass.ne di volontariato "Casa della Vita" di Succivo nonché ad ALMA (Associazione Libera Malati Acalasia). Quindi pur avendo origini tanto antiche, la frase Amor omnia vincit non relegiamola al passato e rendiamola parte del Nostro Qui ed Ora, mettendo l'Amore al centro dell'universo, un sentimento di cui non possiamo fare a meno e di cui non può fare a meno il nostro Prossimo. Per questo Vi aspetto numerosi a Teatro per condividere gli obiettivi solidali raggiunti. Vi abbraccio con immenso amore. Lady Amor omnia vincit!



**Studio Legale**  
Avv. Adele Belluomo

Convenzionata  
Arma dei Carabinieri

**CIVILISTA**

Presidente Ass. Avvocati Foro di Aversa

Via **Seggio**, 148 - 81031 **Aversa** (CE)  
Tel . Fax **081.19972783** Cell. **3314386483**  
e-mail: **avv.adelebelluomo72@gmail.com**



PASSA A **YOUCALL**,  
SCOPRI LA QUALITÀ DELLA **VERA FIBRA**  
CON UN'OFFERTA IRRIPETIBILE!

CHIAMA IL NUMERO VERDE PER SCOPRIRE SE SEI COPERTO  
DALLA FIBRA OTTICA AD ALTE PRESTAZIONI DI YOUCALL.

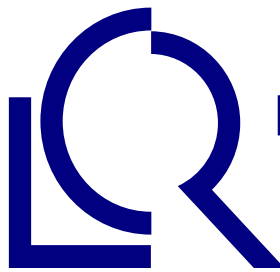
100% UN'AZIENDA MADE IN AVERSA - YOUCALL È UN'AZIENDA 100% MADE IN AVERSA - YOUCALL È UN'AZIENDA 100% MADE IN AVERSA



CHIAMA IL NUMERO VERDE

**800035404**

[www.youcall.it](http://www.youcall.it)



CENTRO  
RADIOLOGICO  
LIGUORI

Convenzionato S.S.N

Anno XVII num. 01  
19 Gennaio 2025



## RADIOLOGIA

MAMMOGRAFIA 3D (TOMOSINTESI)

MAMMOGRAFIA CON CONTRASTO - CESM

ECOGRAFIA 3D

ECOCOLOR DOPPLER

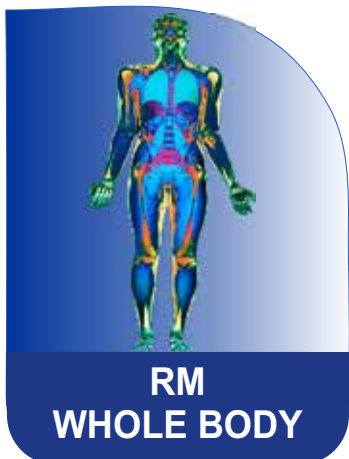
MOC (DEXA) - TOTAL BODY 3D

TC MULTISTRATO (256) DUAL ENERGY - Bassa Dose di Radiazioni

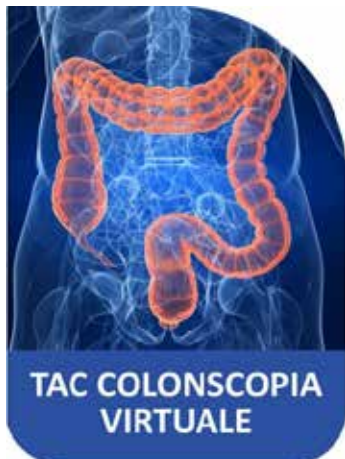
DENTASCAN - TC CONE BEAM

RISONANZA MAGNETICA 1,5 T con Alti Gradienti e Tunnel Ampio

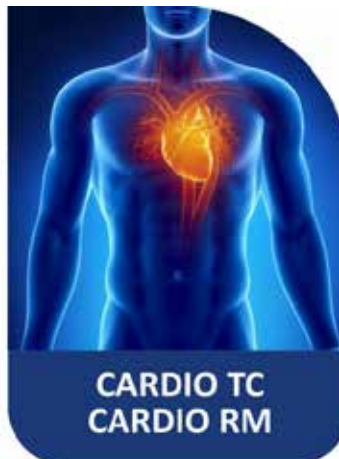
RISONANZA MAGNETICA APERTA (Pazienti Claustrofobici)



RM  
WHOLE BODY



TAC COLONSCOPIA  
VIRTUALE



CARDIO TC  
CARDIO RM



RM PROSTATA  
MULTIPARAMETRICA

AVERSA (CE) - Via Giotto, 38  
(P.co Coppola)



Tel. 081 811 16 70  
081 503 79 02  
Fax 081 811 38 15



Centro Radiologico Liguori



+39 331 879.64.74

accettazione@liguoriradiologia.it  
radiologicaliguori@pec.it



www.liguoriradiologia.it

